

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**08/05/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-05-2012 al 08-05-2012

08-05-2012 L'Arena	
<b>Il Giro d'Italia bloccherà le strade dalle 12.30 alle 18</b> .....	1
08-05-2012 L'Arena.it	
<b>Piazze delle poste e Carlo Alberto siti per l'emergenza</b> .....	2
07-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>I ragazzi del Lunardi vincono il maltempo e il Training Day</b> .....	3
08-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Non si cerca più lo scomparso Ora l'ipotesi è quella della fuga</b> .....	5
08-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Tenta di ripescare il marsupio ma scivola e annega nel lago</b> .....	6
07-05-2012 Bresciaoggi.it	
<b>Una domenica di tensione Enrico Chiodini non si trova</b> .....	7
08-05-2012 Il Cittadino	
<b>Corso di base per aspiranti soccorritori, la Croce rossa addestra nuovi volontari</b> .....	9
08-05-2012 Il Cittadino	
<b>Miss San Zenone viaggia in Ferrari</b> .....	10
08-05-2012 Il Cittadino	
<b>Uomo scomparso, ricerche sull'Adda</b> .....	11
07-05-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
<b>Frana in montagna Provinciale chiusa</b> .....	12
08-05-2012 Corriere delle Alpi	
<b>gli scolari della primaria alla scoperta del territorio</b> .....	13
08-05-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Tenta di recuperare il portafogli Trentenne annega nel lago d'Iseo</b> .....	14
08-05-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Mezzoldo, vince il nipote del podestà</b> .....	15
08-05-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>guastalla, un altro incontro della protezione civile</b> .....	16
08-05-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>furioso incendio distrugge un fienile</b> .....	17
07-05-2012 Il Gazzettino	
<b>Funerale unico per i cinque amici</b> .....	18
07-05-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Momento di grande commozione, ieri alle 12, sul luogo dove sabato mattina poco dopo le 8 un pullman ...</b> .....	19
07-05-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Dal Friuli una lezione di solidarietà</b> .....	20
07-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Protezione Civile della Riviera In cento al lavoro in conca Gusso</b> .....	21
07-05-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Il sindaco affida al comandante il ruolo di "paciere"</b> .....	22
07-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica</b> .....	23
08-05-2012 Giornale di Brescia	
<b>Annega per recuperare il portafogli</b> .....	24
08-05-2012 Giornale di Brescia	
<b>Capriolo Meccanico scomparso, ricerche sospese</b> .....	25
07-05-2012 Il Giornale di Vicenza	

<b>A Busnardo i referati all'economia e ai trasporti</b> .....	26
08-05-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>In cattedra gli alpini Studenti a lezione di protezione civile</b> .....	27
08-05-2012 Il Giorno (Bergamo - Brescia)	
<b>Capriolo Stop alle ricerche di Chiodini</b> .....	28
08-05-2012 Il Giorno (Bergamo - Brescia)	
<b>Annega nel lago di Iseo per recuperare il portafogli</b> .....	29
08-05-2012 Il Giorno (Como)	
<b>Transumanza d'emergenza per i cavalli del Bisbino</b> .....	30
08-05-2012 Il Giorno (Rho Bollate)	
<b>«Instradando» 3.600 studenti a lezione di sicurezza</b> .....	31
08-05-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>Una giornata dedicata al verde pulito</b> .....	32
08-05-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Massi precipitati sulla provinciale 7 Rocciatori in arrivo</b> .....	33
08-05-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>scambia l'a4 per monza e sfreccia a 252 all'ora</b> .....	34
08-05-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>manovra estiva da 130 milioni</b> .....	35
08-05-2012 La Nuova Venezia	
<b>carabinieri e patriarca regge la viabilità a jesolo</b> .....	36
08-05-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>caccia a nuovi fondi per casa e welfare</b> .....	37
07-05-2012 La Provincia di Varese online	
<b>Castelveccana, le piogge provocano un'altra frana</b> .....	38
07-05-2012 La Provincia di Varese online	
<b>Somma, la frana si muove ancora Timori per la nuova pioggia</b> .....	39
07-05-2012 La Provincia di Varese online	
<b>Frane a Somma e Castelveccana Disagi e corsa contro il tempo</b> .....	40
08-05-2012 La Provincia di Varese online	
<b>Busto, giù i calcinacci in tribunale Si teme un altro crollo</b> .....	41
07-05-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Carabinieri in omaggio ai Caduti italiani nel Cimitero di Zale a Lubiana (Slovenia)</b> .....	42
07-05-2012 La Stampa (Aosta)	
<b>Incendio in un fienile di Moncrivello::Attimi di paura ieri ...</b> .....	43
07-05-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Vallone dell'Arma continua a franare::Instabile. Da rimuove...</b> .....	44
07-05-2012 La Stampa (Imperia)	
<b>Scatta sterilizzazione dei gatti randagi::Scatta a Seborga la c...</b> .....	45
07-05-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Courmayeur, frana devasta un'azienda::Un boato a mezzanotte...</b> .....	46
07-05-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Crolla la giostra: dieci feriti::Ora la giostra "Off...</b> .....	47
08-05-2012 Trentino	
<b>primiero, prove tecnologiche di soccorso</b> .....	48
08-05-2012 Trentino	
<b>alpini, meno cinque domenica è il giorno della maxi adunata</b> .....	49

08-05-2012 Trentino	
<b>l'ex assessore asson: caserma di salter, spesa assurda</b> .....	50
07-05-2012 Varesenews	
<b>Per fermare la frana, si deve togliere l'acqua</b> .....	51
07-05-2012 Varesenews	
<b>La festa della mamma si fa in quad</b> .....	52
07-05-2012 Varesenews	
<b>Frana del Cuvignone, ci vorranno giorni per liberare la strada</b> .....	53
07-05-2012 la Voce del NordEst	
<b>Terremoto Friuli 1976, Franz: "Risultati evidenti"</b> .....	54

***Il Giro d'Italia bloccherà le strade dalle 12.30 alle 18***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

PESCANTINA. Organizzazione messa a punto

Il «Giro d'Italia»  
bloccherà le strade  
dalle 12.30 alle 18

Protezione civile, vigili e forze dell'ordine pronte al passaggio dei ciclisti nella loro quarta tappa  
e-mail print

martedì 08 maggio 2012 **PROVINCIA**,

Il Giro d'Italia domani arriverà a Pescantina. Tutto il comando della polizia locale è stato investito dell'organizzazione viabilistica dell'evento. «Dalle 15.30 alle 17.30 circa», spiega il comandante della polizia locale, Giacomo Sandrini, «passerà la quarta tappa del 95 Giro D'Italia. Non sarà un fugace passaggio dei ciclisti da un luogo all'altro, con breve interessamento delle strade del nostro Comune, ma prevederà un circuito di oltre 32 chilometri che, da Verona, si svilupperà in prevalenza nel territorio di San Pietro in Cariano, salendo da Parona. Interesserà poi il territorio di Pescantina, lungo tutta la via Nassar, per far ritorno a Verona, sempre attraverso Parona. Ci saranno 22 squadre di 9 corridori che verranno fatte partire da Verona ogni 4 - 5 minuti».

«Siamo lieti di accogliere, il Giro», dice il sindaco Alessandro Reggiani. «Oltre alla polizia locale, sono state attivate tutte le forze del volontariato presenti sul territorio, in particolare la protezione civile col loro capogruppo Adriano Motta, il gruppo dei Carabinieri in congedo con Luca Richelli, e Luciano Zanetti per i volontari dell'Ausonia».

Per consentire la corsa, il percorso di gara verrà totalmente chiuso al traffico già dalle 12.30 - 13.00 e rimarrà chiuso fino alle ore 18.00. In questo lasso di tempo saranno effettuate le prove del percorso da parte dei corridori interessati, transiterà la carovana pubblicitaria, e ci saranno le altre manifestazioni di contorno. Infine si svolgerà la gara vera e propria.

Conclude il comandante Sandrini: «Tutto il personale dei gruppi di volontariato dovrà trovarsi nei rispettivi posti assegnati entro le ore 12.00 del 9 maggio e posizionare le transenne per chiudere il varco e poter vigilare il luogo. Con apposita segnaletica collocata sui luoghi, verranno indicati i percorsi di transito alternativi per accedere alla Zai di Settimo».L.C.

## *Piazze delle poste e Carlo Alberto siti per l'emergenza*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena.it, L'**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

PASTRENGO. Piano di protezione civile

Piazze delle poste  
e Carlo Alberto  
siti per l'emergenza

A Piovezzano raduno ai giardini così anche ai Ronchi e a Bagnol  
e-mail print

martedì 08 maggio 2012 **PROVINCIA,**

È stato presentato il piano comunale di emergenza di protezione civile. All'incontro, convocato dal sindaco Mario Rizzi e dal consigliere incaricato alla protezione civile Silvia Benedetti, che si è svolto nell'auditorium comunale, hanno partecipato l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta, l'ingegnere Armando Lorenzini, responsabile della Protezione civile della provincia di Verona, Sebastiano Lucchi rappresentante dei volontari di protezione civile dell'Ana, Claudio Delfini responsabile Basso lago protezione civile dell'Ana e Norberto Buniotto istruttore di protezione civile della Croce Rossa.

«Il sindaco Rizzi è uno dei pochissimi che partecipa a tutti gli incontri che organizziamo», ha detto l'assessore Zigiotta, «eppure sono proprio i sindaci i primi responsabili della salute e della sicurezza della popolazione. Servirebbe maggiore attenzione da parte loro in questo ambito. Pastrengo fa bene a illustrare il piano di protezione civile ai concittadini, per garantire una migliore assistenza e protezione nel caso ce ne fosse bisogno». «La Provincia svolge la funzione di verificare e validare i piani di protezione civile dei Comuni e fa formazione», ha spiegato Lorenzini, «inoltre si occupa dell'acquisto delle attrezzature e della gestione delle emergenze anche a carattere nazionale». «La protezione civile del Basso Garda ha competenza su Pastrengo, Peschiera, Lazise e Bardolino», ha illustrato Lucchi, «e in caso di calamità il primo interlocutore è il Comune. Ai volontari della protezione civile compete l'assistenza alla popolazione».

Buniotto ha spiegato che le aree individuate per l'accoglienza della popolazione, in caso di evacuazione, sono piazza Carlo Alberto e la piazza delle poste, mentre gli impianti sportivi sono destinati all'allestimento della tendopoli. Altre aree per l'accoglienza della popolazione sono state individuate a Piovezzano, nei giardini che si trovano nei pressi del cimitero, nella zona artigianale di località Bagnol e ai Ronchi, nel parcheggio e nei giardini che si trovano lungo la strada per Cavaion. L.B.

***I ragazzi del Lunardi vincono il maltempo e il Training Day***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

lunedì 07 maggio 2012 - CRONACA -

OTTAVA EDIZIONE. Guerzoni, De Pretis, Natali e El Barghmi si fanno valere sotto la pioggia: 5.205 punti e il titolo è loro

I ragazzi del Lunardi vincono  
il maltempo e il Training Day

Manuel Venturi

Alle loro spalle, staccata di sole quattordici lunghezze, una squadra formata dagli studenti di tre scuole

L'Associazione nazionale cadetti d'Italia ha organizzato la tre giorni

| Tre giorni di vita in comune, dalla cerimonia di venerdì in piazza Loggia alle premiazioni SERVIZIO FOTOLIVE| La premiazione dei vincitori, la pattuglia numero 12 del «Lunardi»

| In mimetica al Training Day Prove di primo soccorso, orientamento, gestione delle emergenze e difesa personale, ma anche prove di cultura e di legalità: questa è stata l'ottava edizione del «Training Day», l'appuntamento che ha visto quasi centocinquanta ragazzi delle scuole superiori bresciane confrontarsi in prove che hanno richiesto un significativo impegno fisico.

L'edizione 2012 è stata vinta dalla pattuglia numero 12, formata dagli alunni dell'istituto «Lunardi»: Guerzoni, De Pretis, Natali e El Barghmi hanno vinto con 5.205 punti. Alle loro spalle, con 5.191 punti (solo 14 in meno), si sono piazzati Ghilsini, Ferraglio, Raffi e Gallina, una squadra mista con allievi del «Lunardi», dell'Itis «Castelli» e dello «Sraffa», mentre in terza posizione Chan, Orizio, Montini e Kajic hanno totalizzato 4.764 punti.

GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE nazionale cadetti d'Italia, che organizza il Training Day dal 2005, i ragazzi hanno vissuto un'esperienza che tutti hanno descritto come molto positiva, conclusa con tre giorni di vita comune (dalla cerimonia iniziale di venerdì in piazza Loggia alle gare di sabato, alle premiazioni di ieri mattina) e iniziata di fatto alcuni mesi fa, con i corsi per preparare gli allievi alle gare ufficiali. Sabato, nonostante i disagi causati dalla pioggia, i ragazzi non si sono tirati indietro, e hanno combattuto fino alla fine per totalizzare il maggior numero di punti che consentissero loro di arrivare alla vittoria.

Divisi in 36 squadre da quattro componenti ciascuna, si sono cimentati in 23 prove, nelle quali hanno affrontato diverse casistiche: il tutto, come ha spiegato il maggiore Roberto Viani, per «imparare a confrontarsi con la vita, praticare un gioco di squadra, essere pronti a reagire in caso di difficoltà».

NEL CENTRO SPORTIVO «Atleti Azzurri d'Italia» di Mompiano, ieri mattina - prima delle premiazioni - il gruppo cinofilo di Ghedi ha eseguito una dimostrazione con cani che partecipano alle operazioni di ricerca di persone tra le macerie, dimostrando un'ottima capacità di destreggiarsi, nonostante tutte le distrazioni presenti vicino al campo di esibizione.

Successivamente i ragazzi e i cadetti si sono disposti ordinatamente nella zona delle piscine, per ricevere l'applauso dei genitori e i complimenti di Viani, accompagnato da tutte le realtà coinvolte nell'organizzazione del Training Day, tra le quali l'Assoarma, l'Anvg, la Polizia locale, la Croce rossa e il gruppo della Protezione civile-Croce Verde di Murisengo, in provincia di Alessandria.

«Bravi - ha esordito Viani salutando i partecipanti -: nonostante le difficoltà create dalla pioggia, una volta entrati nella competizione non vi siete tirati indietro. Questo per noi è un segno molto gratificante».

MOLTI ERANO I RAGAZZI che in passato avevano partecipato al Training Day, e in seguito hanno deciso di diventare cadetti: «Qui insegniamo responsabilità, e in ossequio a questa convinzione i giovani ricoprono posizioni importanti

***I ragazzi del Lunardi vincono il maltempo e il Training Day***

all'interno dell'Anzi», ha spiegato Viani.

Oltre a quella dedicata alle scuole, si è svolta una gara anche tra i cadetti: le prime tre posizioni sono andate tutte ai ragazzi di Monza. Sono state redatte anche tre classifiche speciali, isolando i risultati di alcune prove specifiche.

La prima, dedicata all'operatività (con prove di topografia, sopravvivenza, messaggi radio e spegnimento di incendi) è stata vinta da una delle quattro pattuglie inglesi che hanno preso parte al Training Day; i cadetti di Monza si sono aggiudicati la specialità «Soccorso», mentre la classifica relativa alla «Cultura», con domande di cultura generale, legalità e relative al Codice della strada, è stata dominata da Gatti, Bottarelli, Tonelli e Carrera, squadra mista con alunni del «Don Bosco» e dell'Itis «Castelli».COPYRIGHT

*Non si cerca più lo scomparso Ora l'ipotesi è quella della fuga*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

martedì 08 maggio 2012 - PROVINCIA -

CAPRIOLO. Stop alle operazioni anche se di Enrico Chiodini non si hanno notizie: forse un allontanamento volontario

Non si cerca più lo scomparso

Ora l'ipotesi è quella della fuga

Elia Zupelli

Ieri un tavolo allargato in Prefettura per fare il punto. Lo zainetto e la mountain-bike mai trovata rafforzano le convinzioni di chi indaga. La palla passa ai carabinieri.

Enrico Chiodini, 58 anni, smobilita il campo base allestito in via Urini: stop alle ricerche. L'ipotesi del malore improvviso potrebbe essere al tramonto, mentre prende corpo quella di un «allontanamento volontario». Ma intanto di Enrico Chiodini, 58enne scomparso nel nulla venerdì a Capriolo, ancora nessuna traccia.

E questo nonostante le capillari azioni di ricerca che durante il week-end hanno interessato la valle tra Paratico e Palazzolo, le aree circostanti Capriolo e i lembi dell'Oglio; monitorati dall'alto via elicottero, per un raggio di oltre due chilometri tracciato usando la ricostruzione delle celle telefoniche agganciate dal cellulare.

TUTTO INUTILE. O quasi. A far propendere gli inquirenti verso questa nuova pista, infatti, è un dettaglio in particolare: la mountain-bike viola e rosa, sulla quale l'uomo si era allontanato dal lavoro poco dopo l'ora di pranzo, non è mai stata ritrovata. Fattore che, stando a quanto emerso dalla riunione in Prefettura di ieri mattina, dove si è fatto il punto della situazione, provando al contempo a dettare le rotte di coordinamento per proseguire le ricerche, darebbe credito alla possibilità che dietro alla sparizione di Chiodini possa nascondersi una fuga premeditata. I condizionali, comunque, restano d'obbligo. E se da una parte la notizia può leggersi con cauto ottimismo (l'analoga storia di Tranquillo Lancini, ritrovato senza vita in un corso d'acqua proprio a Capriolo un paio di settimane fa, purtroppo pulsa ancora nella memoria di tutti), dall'altra addensa nuvoloni di mistero attorno ai motivi di un'eventuale «eclissi» auto-determinata.

DI FRONTE AI QUALI, allo stato attuale delle cose, sia gli inquirenti che la famiglia continuano a brancolare nel buio.

Già, perché finora la pur imponente mobilitazione coordinata da venerdì tra carabinieri, protezione civile e vigili del fuoco professionisti del servizio speleo-alpino-fluviale, si è conclusa con un quasi nulla di fatto.

Fornendo un indizio, quello della mountain-bike appunto, che sa più di non-indizio: in grado di escludere alcuni scenari, senza riuscire però a delinearne concretamente degli altri. «Purtroppo, malgrado le ricerche intensive di questi giorni, non sono emersi elementi significativi - ha detto il vice capo di Gabinetto Onofrio Padovano al termine del tavolo in Prefettura -. Le operazioni sul territorio continueranno, ma dati i presupposti che avvalorano l'ipotesi dell'allontanamento volontario il lavoro della Protezione civile è sospeso: a occuparsi del caso saranno i carabinieri».

Chiodini aveva fatto perdere le tracce di sé venerdì attorno alle 13.30: dopo aver lasciato l'autofficina di Capriolo, che ora è gestita dal figlio Nicola, l'uomo si era diretto verso l'ufficio postale. Poco dopo il totale black-out. Nessuno l'ha più visto. Vestiva con jeans e camicia azzurra. Portava uno zaino. Dettaglio che oggi, alla luce delle ultime ipotesi, assume un significato forse enigmatico, buono per incastrarsi in un puzzle al quale mancano ancora molti pezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tenta di ripescare il marsupio ma scivola e annega nel lago***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

martedì 08 maggio 2012 - PROVINCIA -

SALE MARASINO. La tragedia dalla dinamica assurda è avvenuta attorno alle nove di ieri davanti a piazza dei Marinai

Tenta di ripescare il marsupio  
ma scivola e annega nel lago

Giuseppe Zani

Un pensionato e due passanti sono accorsi in aiuto del 32enne ma Gianluca Patarini di Malegno è affogato nel giro di pochi istanti

Il recupero del corpo senza vita dell'impiegato di Malegno annegato nel lago di Iseo FOTOLIVE Ha chiesto disperatamente aiuto, ma i soccorritori non sono riusciti a strappararlo dall'abbraccio mortale del lago in cui si era scivolato mentre cercava di recuperare il marsupio.

Così è annegato intorno alle 9 di ieri Gianluca Patarini, impiegato di 32 anni, residente genitori a Malegno, in Valcamonica. La tragedia si è consumata nello specchio d'acqua antistante il viale dei tigli, a Sale Marasino. A quell'ora, nonostante la splendida giornata di sole, il lungolago era deserto. Liscio come l'olio il lago. Gradevolmente frizzantina l'aria. Il tonfo del giovane ruzzolato in acqua ha richiamato l'attenzione di Luciano Della Torre, un pensionato salese che, solitario, stava lanciando la sua esca nel porticciolo che si trova in fondo al lungolago, sul fronte di piazza Marinai d'Italia. Il tempo di realizzare quel che stava succedendo e il pescatore ha attraversato di corsa la piazza dirigendosi verso il bar «La caffetteria» urlando come un ossesso. Di primo acchito gli avventori del locale, conoscendolo, hanno pensato sorridendo che avesse agganciato un pesce di dimensioni fuori del comune e chiedesse una mano. Poi, dalle sue parole, hanno capito che c'era una persona in grave difficoltà, in acqua. La vittima ancora si dibatteva tra le onde, annaspando e implorando aiuto, a pochi metri dalla riva. Galleggianti attorno a lui, il portafogli aperto e alcuni biglietti. Due residenti a Sale Marasino, Giovanni Zampatti e un suo amico, accorsi portandosi dal bar un ombrello, hanno tentato di salvarlo. Zampatti ha scavalcato la ringhiera e, facendosi tenere per il braccio dall'amico, ha cercato con l'altro braccio di porgere il manico dell'ombrello alla mano che si protendeva verso riva. Troppo tardi, ormai. Il giovane, palesemente esausto, andato con ogni probabilità in ipotermia, ha improvvisamente smesso di lottare ed è scivolato sul fondo.

IN POCHI MINUTI il lungolago è brulicato di curiosi, mamme col bimbo nel passeggino, anziani in giro per la camminata mattutina. Tutti a scrutare quel povero corpo adagiato a quattro o cinque metri di profondità. Sul posto, a tempo di record, sono arrivati i sommozzatori del Gruppo Sub e i volontari della Protezione civile di Montisola, i carabinieri di stanza a Marone e i loro colleghi della Radiomobile di Chiari, i vigili del fuoco di Darfo e di Brescia, nonché l'ambulanza del 118 di Sale Marasino. Le operazioni di recupero del cadavere non sono state difficoltose. Nel giro di mezz'ora i sub di Montisola lo hanno riportato in superficie e deposto sull'impiantito dell'attracco del battello. Dai documenti raccolti sul pelo dell'acqua si è presto risaliti ai familiari di Gianluca Patarini. La salma è stata poi pietosamente ricomposta nella camera mortuaria del cimitero di Sale Marasino, dov'è rimasta a disposizione del magistrato. Oggi tornerà a Malegno dove sarà allestita la camera ardente in attesa dei funerali.

*Una domenica di tensione Enrico Chiodini non si trova*

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

**Bresciaoggi.it**

"Una domenica di tensione Enrico Chiodini non si trova"

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

Bresciaoggi Clic

Terremoti Traffico Fondi Cinema Num.utili Farmacie Aeroporti Treni Meteo Ultimo aggiornamento lunedì 07.05.2012 ore 17.53

Cerca

Home Cronaca | Provincia | Sport | Cultura & Spettacoli | Economia | Italia & Mondo Comunità Città | Provincia da salvare | Di' la tua | Di' la tua/Manerbio | Il camper | Di' la tua/Capriolo | Di' la tua / Orzinuovi Spazio dei lettori Sondaggi | Lettere | Commenti | FaceBook | RSS | Visite al Centro Stampa Dossier Elezioni 2012, liste e candidati - 1 | Elezioni 2012, liste e candidati - 2 | Carnevale 2012. Gli appuntamenti | Caccia, calendario venatorio 2011/2012 | La stagione dei rifugi 2011 | Elezioni comunali 2011: i risultati | Brescia e l'Unità d'Italia | Il dibattito su A2A | Carnevale 2011. Gli appuntamenti | Caccia. Calendario venatorio 2010/2011 | I bresciani in guerra | La famiglia che cambia | Guida alla scelta della scuola superiore | La Strage di piazza Loggia TV & Media Brescia.TV | VideoTG | Video Servizi Numeri Utili | Farmacie | Meteo | Cinema | Fondi | Trasporti | Terremoti Fotogallery Magazine ARCH+ | Sei Magazine | Formato Brescia | Primo Piano Il quotidiano Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi ed. cartacea | In edicola con Bresciaoggi

Una domenica di tensione

Enrico Chiodini non si trova CAPRIOLO. Anche la seconda giornata di ricerche del meccanico è stata purtroppo infruttuosa. Ben undici le squadre impegnate attorno all'Oglio e nelle campagne. Al lavoro in acqua i vigili del fuoco del Servizio speleo-alpino-fluviale  
07/05/2012 e-mail print

Capriolo: il quartier generale delle ricerche **Capriolo**. Il sabato trascorso all'insegna di un lavoro purtroppo infruttuoso ha avuto solo l'effetto di far salire ancora la tensione; e ieri mattina a Capriolo le ricerche del 58 enne Enrico Chiodini si sono ulteriormente intensificate. L'uomo lo ricordiamo, è svanito nel nulla venerdì attorno alle 13.30 dopo avere ritirato una raccomandata nell'ufficio postale del paese, a poche centinaia di metri dall'autofficina nella quale lavorava con il figlio Nicola, che gli è subentrato nella gestione lo scorso anno. Sabato, lo ricordiamo, nonostante i due violenti acquazzoni una pattuglia cinofila ha recuperato alcuni capi di abbigliamento, ma il controllo ha escluso che appartenessero al meccanico. E ieri le ricerche hanno potuto contare sull'appoggio dell'elicottero dei vigili del fuoco, che ha sorvolato a più riprese ma senza risultati tanto l'asta dell'Oglio, la valle tra Paratico e Palazzolo e la campagna attorno a Capriolo. Nel campo base allestito in via Urini, a breve distanza dalla stazione dei carabinieri, sono state formate undici squadre che, con l'aiuto dei cani della protezione civile di Paderno e Ospitaletto, hanno setacciato i quadranti in cui è stato suddiviso il territorio della possibile scomparsa. E per affinare il lavoro, alla luce dell'esperienza maturata proprio a Capriolo con la sparizione di Tranquillo Lancini, agli 11 gruppi si sono affiancati i vigili del fuoco professionisti del

## *Una domenica di tensione Enrico Chiodini non si trova*

servizio Saf (speleo alpino fluviale) di Bergamo e Milano: il loro gommone ha percorso il fiume. Tra i molti volontari impegnati, anche ieri c'era Natale, il figlio di Tranquillo, che conosce bene i boschi delle colline tra Capriolo e Adro e le sponde fluviali così impervie sulla sponda capriolese da obbligare i vigili del fuoco a raggiungere quella bergamasca per mettere in acqua il gommone. Ora volontari e familiari dello scomparso confidano nella segnalazione di qualcuno che abbia visto il meccanico. «Mio padre è stato ritrovato grazie a una persona che lo ha riconosciuto dalle fotografie diffuse - ha osservato Natale Lancini -, ma lui andava a piedi; Chiodini invece è uscito in bici». Il ritrovamento della sua vecchia mountain bike viola e rosa potrebbe rivelarsi fondamentale; così come la ricostruzione delle celle telefoniche agganciate dal telefonino fino a quando è rimasto carico. Se nel frattempo non arriveranno notizie, stamane alle 10 in Prefettura si terrà una riunione per fare il punto e decidere come proseguire.

Giancarlo Chiari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Tweet](https://twitter.com/share)

commenti

partecipa. inviaci i tuoi commenti Commento:

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

invia

PUBBLICITA'

più visti Scarcerati gli animalisti protagonisti del raid ... Entra in casa per stuprarla In ... In cella per Green hill: ribellione ... Carabinieri in Provincia: 4 avvisi di ...

Contatti Pubblicità

6

Copyright © 2012 Edizioni Brescia S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 03098310174

T6»

***Corso di base per aspiranti soccorritori, la Croce rossa addestra nuovi volontari***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 08/05/2012

Indietro

Corso di base per aspiranti soccorritori, la Croce rossa addestra nuovi volontari

Si terrà questa sera la presentazione del corso per volontari di Croce rossa. L'iniziativa è in programma alle 21, all'interno della sede del gruppo in viale Dalmazia a Lodi. Nel corso della prima giornata ci sarà l'illustrazione dei contenuti delle lezioni e gli interessati potranno così iscriversi. L'addestramento è di 18 ore, suddiviso in due ore per ogni modulo. Saranno quindi una decina di incontri, che potranno ospitare diversi aspiranti soccorritori. Il progetto è quello di formare i volontari sui primi rudimenti per assistere i feriti, oltre che sulle nozioni della storia dell'associazione di solidarietà. Le lezioni consentiranno ai partecipanti di entrare nel mondo Cri, quindi conoscere le varie componenti in cui è suddiviso l'impegno, a partire da Protezione civile e volontariato nel soccorso. Per fare interventi in emergenza, su chiamata delle varie centrali operative del 118 sarà necessario poi per i volontari fare dei corsi ancora più approfonditi, per essere preparati di fronte a diversi eventi medici e traumatici. Il seminario base affronterà diversi temi, tra cui nozioni di diritto, informazioni essenziali per aiutare dei pazienti, poi ci saranno dei momenti organizzati con degli operatori psicosociali, inoltre guideranno i nuovi volontari degli esperti di protezione civile per insegnare ad affrontare situazioni di allarme ambientale e aiutare le popolazioni ad organizzarsi. Per partecipare o richiedere informazioni sui moduli previsti è stato messo a disposizione il numero di telefono 0371/411060 o l'indirizzo email [segreteria.cri.lodi@gmail.com](mailto:segreteria.cri.lodi@gmail.com).

***Miss San Zenone viaggia in Ferrari***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

Miss San Zenone viaggia in Ferrari

Anche l'elezione della reginetta nella festa della borgata

San Zenone grande successo per la Festa Patronale di San Zenone al Lambro che si è svolta nel fine settimana . La festa del patrono cade come ogni anno la prima domenica di maggio, ma quest'anno, oltre alle consuete celebrazioni religiose, tutte le associazioni del territorio hanno deciso di collaborare e rendere ancora più viva l'atmosfera. Molti gli eventi organizzati dall'associazione culturale Ciokemanka , gruppo di volontari che operano a servizio del paese e che sostengono le iniziative presentate dall'amministrazione comunale. La prima serata è stata quella di venerdì 4 maggio, alle 21, nella palestra di via Mamoli dove tutti i cittadini hanno potuto allenare la loro mente con un gioco a quiz multimediale il Cervellone ; le risate sono state molte ma anche gli applausi non sono mancati per Fabio Boccadoro e per tutta la sua band che ha allietato la serata. Grandissimo successo di pubblico invece per sabato 5 maggio alle 21, sempre nella palestra di Via Mamoli dove si è svolto per la prima volta il concorso di Miss San Zenone 2012 . 8 cittadine hanno sfilato con gli abiti di Isaderò , una stilista emergente del paese e giudicate da una giuria d'eccezione, grazie alla partecipazione di Simona Capria, in arte Tata Simona . La fascia della vincitrice è andata a Rosalba Fabozzo, 13 anni e il sogno di diventare prima ballerina, è stata premiata e incoronata dall'assessore Nicola Panebianco. Molto contenti della serata anche tutti gli altri assessori presenti alla manifestazione e in particolare il sindaco Sergio Fedeli che si è complimentato personalmente con Andrea Bergomi, presidente dell'associazione Ciokemanka . Molte sentite le celebrazioni religiose nella mattinata di domenica 6 maggio. È iniziata alle 10 dal piazzale della Chiesa la processione religiosa, la banda musicale e la celebrazione della Messa alle 11. A causa del tempo non erano molte le bancarelle nella passeggiata di via Fratelli Cervi, Visconti e Dante Alighieri, ma il raduno delle Fiat 500 da parte dei Cinquini di San Zenone e il nuovo gruppo di motociclisti hanno coinvolto molte persone. Per l'occasione c'era anche splendida Ferrari Testarossa che ha accompagnato Miss San Zenone, con fascia e corona, per un saluto. Associazioni al completo sul piazzale Aldo Moro, con stand, gadget e dimostrazioni. Bambini con il naso all'insù all'arrivo dei pagliacci sui trampoli e per la simulazione del crollo di una palazzina svoltasi nel giardino dell'asilo comunale da parte della Protezione civile. Il coordinatore Bruno Masiero insieme al capo squadra Francesco Lucchese hanno spiegato come avviene il ritrovamento di due feriti sotto le macerie; le direttive partivano dalla sala operativa sotto il loro stand e dopo aver messo in sicurezza tutta l'area coinvolta i due feriti sono stati salvati grazie all'intervento della Croce Rossa. Eleonora Marino

***Uomo scomparso, ricerche sull'Adda***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 08/05/2012

Indietro

Uomo scomparso, ricerche sull'Adda

Residente a San Bernardo, soccorritori impegnati a Cavenago

Dopo il caso di Luigi Chini, nel Lodigiano scoppia nuovamente l'allarme per una persona scomparsa. Si tratta di Bruno Micheletti, 60 anni circa, residente a Lodi nel quartiere San Bernardo. Sposato, senza figli, con una moglie di qualche anno più giovane, Micheletti sarebbe uscito di casa ieri mattina attorno alle 9, allontanandosi a bordo della sua auto, una station wagon. La notizia della sua scomparsa è emersa soltanto ieri in tarda serata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'allarme per la scomparsa sarebbe stato lanciato dalla moglie nel pomeriggio e da quel momento si è messa in movimento la macchina dei soccorsi. L'automobile dell'uomo è stata ritrovata attorno alle 18,15 nei pressi del nuovo ponte sull'Adda a Cavenago, a pochi chilometri dal capoluogo. All'interno sono stati rinvenuti il giubbotto e il portafoglio dell'uomo. Nessun biglietto in grado di spiegare i motivi dell'allontanamento, invece, secondo quanto appreso fino a questo momento. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, che hanno avviato le ricerche e che ieri sera, attorno alle 23, erano impegnati con il personale di una Campagnola e di un autopompa. Allertati anche i carabinieri e gli uomini della protezione civile. In riva al fiume Adda sono arrivati anche gli esperti del gruppo cinofilo: i cani però, stante l'ora tarda e il buio, non sono stati impiegati. I soccorritori hanno raggiunto il fiume da una strada bianca che si apre poco prima del ponte, in direzione Crema. Presenti nei pressi del fiume anche gli amministratori comunali di Cavenago. Le ricerche dovrebbero proseguire nella giornata di oggi, a partire dalle 6,30-7, orario in cui il sole permetterà alle squadre di soccorso di lavorare in piena efficienza. A Cavenago dovrebbero arrivare i sommozzatori dei vigili del fuoco, ai quali secondo previsioni si affiancheranno i gruppi cinofili. Ieri sera è emersa anche l'ipotesi che questa mattina il corso del fiume Adda e le campagne circostanti vengano passati al setaccio tramite un elicottero dei vigili del fuoco. Micheletti è un libero professionista, molto conosciuto nel quartiere in cui risiede, attivo nel settore agricolo. Non si conoscono al momento le motivazioni della sua scomparsa. Red. Cro.

***Frana in montagna Provinciale chiusa*****Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 07/05/2012 - pag: 9

Frana in montagna Provinciale chiusa

Una frana di alcuni metri cubi di terriccio è caduta ieri pomeriggio sulla strada provinciale che sale al passo Cuvignone nel comune di Castelveccana (Varese). La strada è stata subito chiusa al traffico ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere il materiale caduto. I lavori proseguiranno per tutta la giornata odierna.

***gli scolari della primaria alla scoperta del territorio***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

MEL

Gli scolari della primaria alla scoperta del territorio

MEL La scuola primaria di Mel alla scoperta del territorio zumellese. È questa l'ultima iniziativa realizzata dal gruppo Ana di Mel insieme alla polizia provinciale, alla protezione civile e alle Stelle alpine venerdì scorso. Una splendida giornata di sole passata nella natura per i cento bambini e i venti volontari che hanno accompagnato e organizzato l'esperienza nei minimi dettagli. Al suono della campanella gli alunni sono stati accompagnati dai pulmini in località Boz, da dove è iniziato il percorso che li ha portati alla casera Beta, nei pressi di Cordellon. Lungo il tragitto alcune guardie provinciali hanno mostrato e spiegato ai bambini le particolarità della vegetazione e della fauna tipica della zona, ponendo l'accento sugli aspetti meno conosciuti. Dopo un momento di svago alla casera Beta, Lanfranco Da Canal ha illustrato agli allievi le caratteristiche della vita domestica in montagna, dell'alpeggio e di altri mestieri rurali tipici. L'avventura è stata molto gradita sia dai bambini che dalle maestre che li hanno seguiti, e si è conclusa nel tardo pomeriggio dopo il ritorno a piedi a Cordellon. «È stata un'iniziativa importante», sottolinea Giovanni Monestier, capogruppo Ana di Mel «volta ad insegnare ai più giovani a rispettare l'ambiente e far conoscere il proprio territorio, che spesso viene sottovalutato». (bdp)

***Tenta di recuperare il portafogli Trentenne annega nel lago d'Iseo***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

Tenta di recuperare il portafogli

Trentenne annega nel lago d'Iseo

Martedì 08 Maggio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Il recupero dell'annegato nel Sebino Sebino

Ha chiesto aiuto ma i soccorritori non sono riusciti a salvarlo mentre cercava di recuperare il marsupio caduto nel lago. Così è annegato intorno alle 9 di ieri Gianluca Patarini, impiegato di 32 anni di Malegno, in Valcamonica. La tragedia si è consumata nel lago d'Iseo a Sale Marasino (Brescia). Il tonfo del giovane caduto in acqua ha richiamato l'attenzione di un pescatore che subito ha chiesto aiuto al bar «La caffetteria». Sono andati a vedere e hanno trovato l'impiegato che si dibatteva tra le onde a pochi metri dalla riva. Galleggianti attorno a lui, il portafogli aperto e alcuni biglietti. Due uomini hanno tentato di salvarlo ma il giovane, esausto, ha improvvisamente smesso di lottare ed è scivolato sul fondo a quattro o cinque metri di profondità. Sul posto sono arrivati i sommozzatori del Gruppo sub e i volontari della Protezione civile di Montisola, i carabinieri di Marone e i loro colleghi del nucleo radiomobile di Chiari, i vigili del fuoco di Darfo e di Brescia, l'ambulanza del 118 di Sale Marasino. Le operazioni di recupero del cadavere non sono state difficoltose. Nel giro di mezz'ora i sub di Montisola lo hanno riportato in superficie e depresso sull'impiantito dell'attracco del battello. Dai documenti raccolti sul pelo dell'acqua si è presto risaliti ai familiari di Gianluca Patarini. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Sale Marasino, dov'è rimasta a disposizione del magistrato. Oggi tornerà a Malegno dove sarà allestita la camera ardente in attesa dei funerali.

*Mezzoldo, vince il nipote del podestà*

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

Mezzoldo, vince il nipote del podestà

Martedì 08 Maggio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Mezzoldo

La storia della famiglia del nuovo sindaco di Mezzoldo, Domenico Rossi, è strettamente legata alla storia del paese. Una famiglia in cui forte è sempre stato il senso civico e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Il nonno è stato podestà e portava lo stesso nome del neosindaco, il padre è stato per molti anni consigliere comunale e Domenico siede ora sulla poltrona di sindaco. La sua vittoria è stata decretata ieri attorno alle 16, dopo lo scrutinio delle 140 schede presenti nell'urna: 84 voti sono andati alla lista civica Stella Alpina, guidata da Rossi, e 47 a Mezzoldo Unito che candidava Nadia Piccamiglio. Rossi, 60 anni, sposato, è da poco pensionato, dopo aver lavorato all'Italcementi, come guardiano delle dighe. Rossi proviene da un passato come consigliere comunale e un decennio come assessore, impegnato soprattutto nelle questioni del territorio, della protezione civile e degli incendi boschivi, senza mai esimersi dal dare una mano concreta per la rimozione della neve o per lavori pratici da sbrigare per il paese. «Più che una passione ereditata da mio padre e da mio nonno – dice Rossi – è quel senso civico a cui sicuramente sono stato educato che fa essere normale il prestarsi con dedizione al bene del proprio paese. È una cosa che cresce con la vita stessa, amando il proprio paese».

Suo predecessore è stato Raimondo Balicco, che cede ora il passo per imposizione di legge, ma che ha deciso di continuare a impegnarsi nell'amministrazione, candidandosi come consigliere nella lista Stella Alpina. Nei risultati elettorali è emerso il favore dei cittadini verso Balicco che, gli hanno accordato 41 voti di preferenza, pari a circa la metà dei voti ottenuti dalla lista. Nessun voto invece per le due liste esterne Pirateparty.it e «Il paese che vogliamo». Le prime congratulazioni a Rossi sono giunte proprio dal sindaco uscente.

«La collaborazione con Balicco – spiega Rossi – è sempre stata grande. Il nostro è un gioco di squadra, come nel ciclismo. La nostra forza è quello che abbiamo fatto insieme in questi anni». La linea di programma che il gruppo porterà avanti vede la continuazione dell'azione politica per una modifica dell'articolo 16 che prevede l'Unione dei Comuni.

«Quello che dobbiamo fare – ha detto Rossi – è continuare a migliorare i servizi in forma associata con altri Comuni e con la Comunità montana». Un paese, Mezzoldo, con un alto numero di anziani, ai quali l'amministrazione pensa con particolare attenzione con l'attivazione di servizi e di iniziative culturali e ricreative. Nei prossimi anni sono previste alcune importanti opere pubbliche e si lavorerà soprattutto sulla manutenzione e cura del territorio e del patrimonio storico-culturale e sul turismo. Monica Gherardi

***guastalla, un altro incontro della protezione civile***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

*- Provincia*

Guastalla, un altro incontro della Protezione civile

GUASTALLA Questa sera alle 20.30, nella sala Civica di Guastalla, si terrà un altro incontro del corso base per volontari iscritti all'associazione di Protezione Civile del distretto Bassa Reggiana. Iniziato il 26 aprile scorso, il corso si svolge con cadenza settimanale, il martedì sera, e termina il 5 giugno prossimo. Oltre agli iscritti all'associazione di Protezione Civile Ragazzi del Po di Guastalla, partecipano anche alcuni volontari di Boretto, Brescello, Correggio, Gualtieri, Luzzara, Reggiolo. Il corso, organizzato dalla Provincia, è gratuito ed è aperto ad un massimo di 30 iscritti.

***furioso incendio distrugge un fienile***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

**Furioso incendio distrugge un fienile**

Guastalla: a fuoco trecento rotoballe e un trattore Centomila euro di danni per l'azienda agricola Fagiani

GUASTALLA Erano ancora a tavola, poco dopo le 14 di ieri, quando all'improvviso hanno sentito il crepitio delle fiamme che, in pochi attimi, avevano già avvolto le rotoballe di fieno ed intaccato il tetto del vecchio cascinale.

Immediatamente i fratelli Bruno e Palmino Fagiani, sono usciti di casa ma non hanno potuto far altro che chiamare i vigili del fuoco, almeno per evitare che le fiamme potessero propagarsi alle abitazioni della corte Castellazzino. Mentre i vigili del fuoco sono arrivati con quattro mezzi da Guastalla, Reggio e Luzzara, la famiglia Fagiani ha fatto il possibile per sgomberare l'aja davanti al fienile in fiamme, ma non ha potuto salvare le attrezzature che erano ricoverate nel fienile, in particolare un trattore che, secondo le prime indagini, potrebbe essere stato la causa dell'incendio. Era stato usato in mattinata ed era stato parcheggiato sotto il portico del fienile: forse un corto circuito o il surriscaldamento di qualche pezzo di legno vicino al trattore, dal quale si sono poi sprigionate le fiamme. Poco dopo il tetto, avvolto dalle alte fiamme ben visibili anche dalla vicina Cispadana, è crollato e, ovviamente non è stato possibile recuperare niente dall'interno del fienile. Sul posto è stata fatta arrivare una squadra dell'Enel per staccare i fili elettrici che passavano vicino al fienile, mentre il lavoro dei vigili del fuoco, durato fino a sera, è consistito nello smassare il materiale distrutto dall'incendio, in particolare una bombola di gas e, soprattutto, evitare che le fiamme potessero propagarsi alle abitazioni vicine, dove, appunto, abitano i fratelli Fagiani con le loro famiglie. I danni, secondo i primi calcoli, ammonterebbero ad almeno 100mila euro.(f.d.)

***Funerale unico per i cinque amici*****Gazzettino, Il**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

Funerale

unico

per i cinque

amici

**Lunedì 7 Maggio 2012,**

**PADOVA - Lutto cittadino, camera ardente nella sede della Protezione civile e, se ci sarà il consenso dei familiari, un unico funerale per le cinque vittime del pullman assassino che è uscito di strada sulla A13 nei pressi di Padova mentre portava 22 persone all'adunata nazionale dei carabinieri di Jesolo (Venezia). Lo ha annunciato ieri a Padova, al termine della visita di alcuni dei feriti, Antonio Terra (foto in alto) sindaco facente funzioni ad Aprilia città da cui era partita la comitiva e dove risiedevano tutte le vittime. Una scelta, quella della sede della Protezione civile come luogo per ospitare le salme e quella della messa collettiva, dettata dal fatto che la locale associazione dell'Arma era un autentico punto di riferimento per la collettività ma anche perché aveva trasmesso il senso «dell'unica grande famiglia», ha detto Terra a tutti i concittadini.**

Quello che è accaduto, ha aggiunto, «è una tragedia enorme anche perché ci conosciamo quasi tutti. Pochi giorni fa, il 25 aprile, abbiamo festeggiato insieme il 76esimo anniversario della fondazione della nostra cittadina, e c'erano com'è naturale, tutti i volontari dell'associazione carabinieri».

***Momento di grande commozione, ieri alle 12, sul luogo dove sabato mattina poco dopo le 8 un pullman ...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 07/05/2012

Indietro

**Lunedì 7 Maggio 2012,**

**Momento di grande commozione, ieri alle 12, sul luogo dove sabato mattina poco dopo le 8 un pullman proveniente da Latina si è andato a schiantare in una canaletta, procurando una strage. Il sindaco di Legnaro Oregio Catelan - accompagnato da una delegazione della Protezione civile, alcuni colleghi di Sant'Angelo, Polverara e Piove di Sacco, il comandante della Compagnia di Piove di Sacco, capitano Bruno Domenico Affinito, il comandante di stazione di Legnaro, luogotenente Giovanni Soldano - ha deposto un mazzo di fiori in memoria delle vittime di un'assurda disgrazia. La breve cerimonia è stata preceduta da un momento di preghiera, in cui il cappellano di Legnaro don Vittorio Pistore ha voluto ricordare le cinque vittime e portare un messaggio di speranza ai superstiti. «Il luogo dove è avvenuto lo schianto - ha detto il sindaco - è proprio al confine tra il territorio che amministro e Ponte San Nicolò. Da primo cittadino, anche a nome della mia cittadinanza, voglio portare le mie più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime, alla città di Aprilia e all'Arma».**

**Sulla dinamica dell'incidente Catelan ha riferito: «Di fronte a cinque morti è sempre difficile pronunciarsi. Pregho per le famiglie delle vittime e mi auguro che tragedie della strada come quella di sabato non debbano più verificarsi». L'amministrazione Catelan, assieme a quella di Ponte San Nicolò coordinata dal sindaco Enrico Rinuncini si stanno organizzando per inviare una delegazione ad Aprilia per il giorno dei funerali. Mentre sul luogo della tragedia si è pregato per le vittime, a Jesolo una delegazione militare della caserma di Ponte San Nicolò ha presenziato alla messa in suffragio con il gonfalone del Comune.**

**Già oggi sono in programma ulteriori incontri istituzionali tra i due sindaci dei comuni a cavallo dei quali è avvenuto l'incidente e gli amministratori di Aprilia. Un piccolo, ma significativo gesto che dimostra come la strage di sabato mattina abbia toccato i cuori di tutti.**

*Dal Friuli una lezione di solidarietà***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

VENZONE Il presidente del Consiglio regionale Maurizio Franz in visita al museo del terremoto

«Dal Friuli una lezione di solidarietà»

I sindaci della ricostruzione: «È un dovere verso le nuove generazioni fare tesoro del passato»

**Lunedì 7 Maggio 2012,**

**VENZONE - Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Maurizio Franz ha ricordato il 36<sup>o</sup> anniversario del Terremoto del Friuli, visitando nella mattinata di ieri il centro storico di Venzone, il museo «Tiere Motus» e partecipando alla Santa Messa celebrata nel Duomo di Sant'Andrea Aposto. Con lui il sindaco Amedeo Pascolo, il Presidente dell'Associazione dei Sindaci del terremoto e della ricostruzione Fabio Di Bernardo con il past-president Franceschino Barazzutti, i consiglieri regionali Picco e Della Mea, diversi ex sindaci ed autorità civili e religiose. Franz, accolto presso Palazzo Organi Martina, ha assistito alla proiezione del video dell'Università di Udine che ha ricostruito quei circa sessanta secondi di scossa sconvolgente, quindi ha visitato ed apprezzato il Museo che racconta il dolore e la ricostruzione, partecipando infine alla Santa Messa. «In quell'occasione è stato affidato un importantissimo compito ai sindaci di allora che hanno dato un esempio a tutti di quello che può fare un popolo quando crede - ha segnalato ancora Franz - bisogna ricordare anche il grande esempio della Chiesa e di tutti quelli che si sono impegnati per la ricostruzione tanto da diventare un modello, il "modello Friuli", e non dimentichiamo la Protezione Civile; io penso che tutto questo bagaglio deve essere trasmesso alle nuove generazioni ed il Museo è la testimonianza perfetta di questa incredibile solidarietà». A proposito delle nuove generazioni, il sindaco venzonese Amedeo Pascolo ha fatto notare come ad oggi, circa un terzo della popolazione regionale sia estranea ad aver vissuto quell'esperienza drammatica, per questo «fare tesoro del passato è un dovere di tutti». Ma Venzone guarda anche avanti, e come ha spiegato il Presidente dell'Associazione dei sindaci della ricostruzione Fabio Di Bernardo, «siamo molto entusiasti di aver portato la frazione di Portis Vecchio tra i quattro centri nazionali delegati dal Ministero dell'Interno per la formazione in ambito di emergenza sismica e catastrofi naturali di volontari di Vigili del Fuoco e Protezione Civile».**

***Protezione Civile della Riviera In cento al lavoro in conca Gusso*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

MIRA

Protezione Civile della Riviera

In cento al lavoro in conca Gusso

**Lunedì 7 Maggio 2012,**

**MIRA - Oltre cento volontari della Protezione Civile della Riviera del Brenta sono stati impegnati per una tre giorni di esercitazioni a Mira nella conca Gusso: hanno allestito e gestito un campo base, simulato emergenza di varia natura, allagamenti, sfollamenti, emergenze idriche e situazioni di pericolo partecipando contemporaneamente a mini corsi di aggiornamento. Questo e molto altro ancora prevedeva infatti il programma del corso di aggiornamento di Protezione Civile per il distretto della Riviera del Brenta. Venerdì, presso la conca Gusso dell'Idrovia, in località Gambarare di Mira, si è tenuta infatti la prima esercitazione distrettuale di Protezione Civile della Riviera del Brenta. All'esercitazione sono intervenuti l'assessore provinciale della Protezione Civile, Giuseppe Canali, i dirigenti Provinciali e Regionali e i sindaci dei Comuni di Mira (Michele Carpinetti), Fossò (Federica Boscaro), Stra (Mario Collini) e Fiesso D'Artico (Andrea Martellato).**

**Luisa Giantin**

***Il sindaco affida al comandante il ruolo di "paciere"*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE Michele Tiozzo dovrà ricomporre l'unitarietà in seno all'associazione

Il sindaco affida al comandante il ruolo di "paciere"

**Lunedì 7 Maggio 2012,**

«La situazione all'interno della Protezione civile è tornata alla normalità». Lo ha riferito il sindaco Giuseppe Casson in Consiglio comunale. I problemi, all'interno del gruppo, erano stati messi in evidenza da Marco Dolfin, capogruppo della Lega Nord che, sulla questione, aveva presentato un'interrogazione.

Liti tra le principali figure della Protezione civile e uscite eccellenti dal gruppo erano state portate a conoscenza dell'opinione pubblica. Problemi che sono stati ammessi anche dal primo cittadino: «Effettivamente c'erano delle incomprensioni - spiega Casson - I rapporti all'interno della struttura non sempre erano positivi. Con la recente riorganizzazione degli uffici ho affidato il compito di gestire la Protezione civile a Michele Tiozzo, attuale comandante della Polizia locale e capo di gabinetto. Una figura a me vicina e con cui mi coordinerò».

Secondo Casson la situazione si è ormai stabilizzata: «Tutto è tornato alla normalità - conclude - Ringrazio Mauro Boscolo Bisto, consigliere del Pd che ha la delega alla Protezione civile, e il cui lavoro fatto finora ha contribuito a rasserenare gli animi. Il percorso che è stato iniziato è assolutamente positivo e contiamo di continuare su questa strada. La Protezione civile deve funzionare al meglio ed essere pronta a intervenire per aiutare la città».

© riproduzione riservata

**Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica**

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica"

Data: **07/05/2012**

Indietro

Varese: sinergia ProCiv e GdF per la sicurezza idrogeologica

*Professionalità differenti, Protezione civile e Guardia di Finanza della provincia di Varese, ottimizzano le risorse e stipulano un accordo per il monitoraggio aereo del territorio finalizzato alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla tutela della sicurezza ambientale*

*Lunedì 7 Maggio 2012 - Dal territorio -*

La Protezione civile della Provincia di Varese e la Guardia di Finanza effettueranno operazioni congiunte di monitoraggio e controllo aree al fine di garantire la sicurezza idrogeologica e ambientale.

L'accordo sottoscritto da Provincia e Gdf e presentato il 3 maggio scorso, è già operativo e gli addetti stanno già lavorando alla stesura di un calendario dei voli.

"L'attività - spiega la Provincia di Varese in una nota - prevede l'utilizzo di elicotteri HH 412 e NH 500 con un equipaggio composto da uomini della Guardia di Finanza e i Disaster manager della Protezione civile della Provincia di Varese, che metteranno a disposizione gli strumenti tecnici per le riprese video fotografiche".

"Abbiamo elicotteri moderni e che ci consentono di svolgere costantemente attività di monitoraggio e controllo sia sul territorio provinciale sia sull'arco alpino e in zone costiere qualora necessario. - ha dichiarato Antonio Maggio, Comandante sezione Area di Venegono Superiore Guardia di finanza - Poter effettuare questo tipo di sorvoli e con apparecchiatura adeguate ci consentirà di avere una vista privilegiata al fine di "fotografare" al meglio i rischi idrogeologici e ambientali".

"Con la sottoscrizione di questo accordo - ha affermato Massimiliano Carioni, Assessore Sicurezza e Protezione civile Provincia di Varese - firmiamo una bella pagina di collaborazione tra istituzioni ed enti. Questa è la dimostrazione che anche realtà operative in differenti ambiti, possono avere obiettivi condivisi e la capacità progettuali di renderli concreti".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Varese

T6»

*Annega per recuperare il portafogli*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 08/05/2012

Indietro

**Edizione:** 08/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Annega per recuperare il portafogli

SALE MARASINOMorire annegando a 32 anni, nell'acqua fredda del lago a pochi passi dalla banchina del lungolago, in una mattina di maggio luminosa e soleggiata che concilia con la vita.

È finita in modo tanto tragico quanto assurdo la vita di Gianluca Patarini, giovane camuno di Malegno, classe 1980, che ieri mattina è morto nel Sebino nel tratto che confina con il lungolago salese, in pieno centro storico, di fronte alla chiesa parrocchiale dedicata a San Zenone.

Secondo la prima ricostruzione dei Carabinieri di Marone, lo sfortunato Gianluca sarebbe caduto in acqua nel tentativo di recuperare il portafoglio che gli era appena scivolato di mano, e ironia della sorte, rimbalzando sul selciato avrebbe terminato la sua corsa proprio nel lago. Sul posto l'acqua non supera i due metri di altezza e a tradire il giovane sarebbe stata con ogni probabilità la scarsa abilità a nuotare.

La tragedia ha preso forma pochi minuti dopo le nove, quando in piazza Marinai, lo slargo a cinquanta metri dalla passeggiata, sono riecheggiate alte e nervose le grida di un pescatore, che sbracciandosi poco lontano provava ad attirare l'attenzione dei compaesani dopo aver individuato un uomo in difficoltà agitarsi tra i flutti.

Le urla sono state avvertite prima di tutti dal signor Giovanni, che appena uscito da un bar si stava portando proprio verso l'acqua. In pochi secondi i due hanno avvicinato lo sfortunato Gianluca e organizzato il tentativo di ripescaggio.

Vedendo che il ragazzo si trovava a non più di tre metri dalla riva, l'uomo con l'ombrello ha scavalcato la ringhiera, sporgendosi verso il lago, mentre l'amico pescatore lo tratteneva per un braccio per evitare che a sua volta finisse in acqua.

Il tentativo è durato una manciata di concitatissimi secondi. Stando a quanto riferito dai due soccorritori il giovane camuno avrebbe raggiunto e toccato il manico dell'ombrello con la mano almeno un paio di volte, senza però riuscire mai ad afferrarlo appieno, impedito nel suo tentativo dalla scivolosità dell'attrezzo bagnato e dai violenti colpi di tosse dovuti all'acqua ingerita nella lotta contro il lago.

Dato l'allarme, sul posto sono arrivati in pochi minuti i volontari del Soccorso sanitario di Sale, seguiti dai Carabinieri di Marone, dai sub della Protezione civile di Montisola, da due unità fluviali dei vigili del fuoco di Brescia, dai vigili del fuoco di Darfo e dall'eliambulanza inviata dalla centrale operativa del 118.

Purtroppo però per il giovane non c'era più nulla da fare. Il suo corpo è stato recuperato alle 10 ormai privo di vita. r. p.

T6»

**Capriolo Meccanico scomparso, ricerche sospese**

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 08/05/2012

Indietro

**Edizione:** 08/05/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Capriolo Meccanico scomparso, ricerche sospese

Il meccanico Enrico Chiodini CAPRIOLO Sospese le ricerche di Enrico Chiodini, il 58enne scomparso venerdì scorso a Capriolo in sella alla sua mountain bike. Dopo il vertice di ieri in Prefettura tra Amministrazione comunale, Carabinieri, Associazione di protezione civile di Capriolo e Vigili del fuoco, è stato momentaneamente dato disco rosso alle ricerche sul campo, per via dell'ipotesi - che sta prendendo forma in queste ore - dell'allontanamento volontario dell'uomo. Alcuni elementi hanno infatti suggerito che - in via temporanea - venissero bloccati gli interventi a tappeto sul territorio - per altro battuto nel raggio di 5 chilometri - e che si seguisse quest'altra via di indagine, supportata da informazioni ancora al vaglio dei Carabinieri. Non è da escludere che nel giro di pochi giorni si possano acquisire altri indizi che confermino o smentiscano quanto supposto nel vertice di ieri.

Risulta perciò più remota la possibilità che l'uomo - che insieme al figlio Nicola gestiva un'officina meccanica - abbia avuto un malore o un infortunio durante la passeggiata. Gli unici avvistamenti di Enrico sono quelli del vicino di casa, a cui Chiodini aveva detto che sarebbe ritornato in officina nel giro di 10 minuti, e quello della persona che lo ha visto all'ufficio postale. Sebbene le indagini stiano cambiando rotta, non è comunque da escludere un rapido dietro front con la continuazione delle ricerche sul campo.

***A Busnardo i referati all'economia e ai trasporti***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

MUSSOLENTE

A Busnardo

i referati

all'economia

e ai trasporti

e-mail print

lunedì 07 maggio 2012 **BASSANO**,

Il Consiglio comunale di Mussolente ha proceduto alla surroga del consigliere Elena Busnardo con Mauro Busnardo, primo dei non eletti. L'ex assessore non era presente in aula ma ha lasciato una lettera per ringraziare tutti i colleghi e invitare giovani e adulti ad affacciarsi al mondo della politica. I referati alle attività economiche, all'agricoltura e ai trasporti, detenuti dalla Busnardo sono stati assunti direttamente dal sindaco Maurizio Chemello che, come noto, già segue il personale, gli affari generali il bilancio e la protezione civile. La surroga è stata approvata a voti unanimi dal Consiglio e unanimità di consensi ha ottenuto poi anche la mozione presentata dai consiglieri di minoranza Cristiano Montagner e Gianluca Donanzan sulla contrarietà al gassificatore di Cassola.

Nella stessa seduta è stata data risposta all'interrogazione di Valerio Mocellin sulla pericolosità dell'incrocio tra le vie Manzoni e Trieste, teatro spesso di incidenti. Il sindaco ha garantito che a breve saranno messi in funzione i lampioni, e l'assessore Zanchetta ha spiegato che sono in corso degli studi della polizia locale per il cambio della viabilità. La soluzione migliore sarebbe una rotatoria, ma le finanze non lo permettono. D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T6»

***In cattedra gli alpini Studenti a lezione di protezione civile***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza.it, Il**

""

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

SCUOLE.All'elementare di Maglio di Sopra

In cattedra gli alpini Studenti a lezione

di protezione civile

[e-mail print](#)

martedì 08 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Alcuni alunni partecipanti e gli istruttori alpini di protezione civile. K.Z. La scuola elementare del Maglio di Sopra a lezione di protezione civile. Le classi quarte sono state coinvolte da una sezione del gruppo di volontari dell'Ana. Agli studenti è stato rilasciato un attestato di partecipazione e un vademecum che è giunto dal Dipartimento nazionale di protezione civile in cui sono riportati suggerimenti e risposte, spiegazioni su cosa fare in caso di pericoli e su quali comportamenti pericolosi evitare e quali invece mettere in atto per la sicurezza.

Il vademecum aiuta ogni componente del nucleo familiare a svolgere al meglio il proprio ruolo di protezione civile. Grande soddisfazione da parte dei partecipanti e degli "istruttori" della protezione civile alpina. Sono proprio le penne nere a spiegare che «La preoccupazione di non ottenere l'attenzione e l'interesse degli studenti si è subito trasformata in un totale coinvolgimento dei giovani presenti. Il silenzio e l'attenzione di tutti, con domande appropriate e pertinenti all'argomento, hanno fatto in modo che fosse superato abbondantemente il tempo a disposizione lasciando un segno tangibile che non dimenticheranno. Questi momenti favoriscono anche una crescita personale delle competenze dei volontari, che entrano nelle scuole per trasmettere lo "spirito alpino", come esempio di generosità da continuare nel futuro».K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Capriolo Stop alle ricerche di Chiodini*****Giorno, Il (Bergamo - Brescia)**

*"Capriolo Stop alle ricerche di Chiodini"*

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 8

Capriolo Stop alle ricerche di Chiodini LA PREFETTURA di Brescia ieri mattina ha deciso di sospendere le ricerche condotte da vigili del fuoco e protezione civile di Enrico Chiodini, il meccanico di Capriolo scomparso da casa venerdì scorso. Tra le ipotesi prese in esame c'è quella dell'allontanamento volontario. Proseguiranno nelle indagini i carabinieri di Capriolo. M.P. Image: 20120508/foto/165.jpg

***Annega nel lago di Iseo per recuperare il portafogli*****Giorno, Il (Bergamo - Brescia)**

*"Annega nel lago di Iseo per recuperare il portafogli"*

Data: **08/05/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 6

Annega nel lago di Iseo per recuperare il portafogli Tragedia a Sale Marasino, vittima Gianluca Patarini di MILLA PRANDELLI SALE MARASINO (Brescia) FORSE stava cercando di recuperare il portafoglio scivolatogli di mano e finito nel lago, Gianluca Patarini, l'uomo di Malegno che ieri mattina attorno alle nove è annegato nel Sebino. Non si sa per quale motivo Patarini, che aveva 32 anni, si trovasse a Sale Marasino. Nessuno pare averlo visto arrivare o notato passeggiare sulla riva del lago, in prossimità della chiesa parrocchiale. Ad accorgersi di lui è stato un pescatore del posto, Luciano Della Torre, che lo ha scorto quando era già in acqua. Stava urlando e sbracciando. Della Torre, che non sa nuotare, quando ha capito cosa stava accadendo è corso verso una vicina caffetteria, chiedendo aiuto, senza però spiegarsi bene. DUE UOMINI sono usciti di corsa e uno di loro, Giovanni Zampatti, ha afferrato un ombrello. Una volta giunti sulla riva del lago i due hanno visto il giovane annaspere. Così Zampatti ha scavalcato la balaustra del lungo lago, tenuto dall'amico. «Ho cercato di allungare l'ombrello a quel povero giovane ha detto ma non ci sono riuscito. Ormai non aveva più forze». Gianluca Patarini, con tutta probabilità, si è stancato cercando di mantenersi a galla nell'acqua, che in questo periodo è ancora piuttosto fredda. Mancata la presa dell'ombrello si è lasciato andare finendo sott'acqua. I soccorsi sono stati chiamati immediatamente. La comunità montana del Sebino Bresciano ha allertato il gruppo Sommozzatori di Montisola, che è parte della protezione civile del bresciano. Nel frattempo sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Darfo Boario Terme e i colleghi del nucleo fluviale di Brescia. C'erano anche i carabinieri, la polizia locale e il gruppo Ambulanza dell'ANA di Sale Marasino oltre all'elicottero del 118 di Brescia con il suo equipaggio. Le ricerche si sono svolte febbrilmente, sotto gli occhi di decine di salesi e di passanti. Nel giro di qualche manciata di minuti il corpo dello sfortunato camuno è stato localizzato da un subacqueo di Montisola col supporto di un pompiere. Si trovava a una profondità di circa quattro metri, adagiato sul fondale. UNA VOLTA tolto dall'acqua il medico del 118 ha cercato di rianimarlo. Per Patarini, però, non c'era più nulla da fare. Il corpo del giovane è stato portato in obitorio a Iseo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Spetterà ai carabinieri di Marone ricostruire i fatti. Il portafoglio caduto in acqua conteneva documenti e denaro. È stato recuperato dai soccorritori. Gianluca Patarini lascia i genitori e due sorelle. A Malegno lo conoscevano in molti. Image: 20120508/foto/130.jpg

***Transumanza d'emergenza per i cavalli del Bisbino*****Giorno, 11 (Como)**

*"Transumanza d'emergenza per i cavalli del Bisbino"*

Data: **08/05/2012**

Indietro

AGENDA pag. 6

Transumanza d'emergenza per i cavalli del Bisbino DA LANZO D'INTELVI AI PASCOLI IN QUOTA

NATURA Le piogge torrenziali degli ultimi giorni hanno ridotto il recinto del Pian delle Alpi in un pantano costringendo i cavalli alla transumanza

LANZO D'INTELVI «LE PIOGGE torrenziali degli ultimi giorni (a Lanzo da inizio mese sono caduti quasi 70 millimetri di pioggia) hanno ridotto i 60mila metri quadrati del recinto del Pian delle Alpi in un pantano impraticabile. Così domenica, senza ulteriori indugi, abbiamo deciso di accompagnare i cavalli in quota. Non c'è stato neppure il tempo di avvisare i volontari che volevano partecipare a questo incredibile spettacolo della natura. Anche Serenella, l'ultima nata del gruppo, se l'è cavata egregiamente». Queste le parole di Luigia Carloni, vicepresidente dell'Associazione Cavalli del Bisbino onlus. Le bizzesse del meteo hanno dunque costretto i 24 cavalli del Bisbino - splendidi esemplari di avelignesi strappati a morte certa nell'inverno 2008-2009 grazie a un'imponente mobilitazione transfrontaliera - a una "transumanza d'emergenza". SPIEGA Antonio Cianti, responsabile delle Giacche Verdi a Cavallo, che fanno parte del preziosissimo servizio di protezione civile regionale: «Con la pioggia battente, accompagnata da nuvole basse e freddo pungente, anche noi abbiamo preferito procedere a piedi. Sono state quattro ore davvero intense. I cavalli del Bisbino ora sono ai piedi del Generoso. È stata dura, domenica. Tutto però si è svolto senza intoppi. Percorso e meccanismi della transumanza sono ormai rodati, ma in queste condizioni è stato fondamentale il gioco di squadra». La pioggia, caduta anche in quota, ha sciolto la neve sul Generoso. «È spuntata la prima erba, dunque i cavalli del Bisbino non avranno problemi nei pascoli dove ora corrono liberamente - sottolinea Luigia Carloni -. Abbiamo approfittato della presenza al Pian delle Noci dell'istruttore Urs Heer e dei suoi collaboratori per effettuare i controlli sanitari di rito. Si è provveduto inoltre al taglio (tecnicamente chiamato "pareggio") degli zoccoli, che consiste nell'eliminazione di tutte le parti dello zoccolo cresciute al di là dei normali limiti fisiologici». Marco Palumbo Image: 20120508/foto/1071.jpg

**«Instradando» 3.600 studenti a lezione di sicurezza****Giorno, II (Rho Bollate)**

"«Instradando» 3.600 studenti a lezione di sicurezza"

Data: **08/05/2012**

Indietro

AGENDA pag. 9

«Instradando» 3.600 studenti a lezione di sicurezza A SAN GIULIANO LA DECIMA EDIZIONE di PATRIZIA TOSSI SAN GIULIANO È ANDATA in scena domenica a San Giuliano la giornata della sicurezza stradale, una delle tappe cruciali di Instradando, un percorso didattico giunto alla decima edizione e che negli ultimi mesi ha coinvolto 3.600 studenti delle scuole cittadine sul fronte della prevenzione. Trecento ore di lezioni teoriche in aula sulla legalità, la sicurezza stradale la tutela ambientale e un utilizzo corretto delle attrezzature informatiche, seguite da un "open day" di tutte le forze di polizia andato in scena ieri nei giardini di via Trieste. Una domenica di svago, finalizzata a trasmettere ai ragazzi, in modo semplice e chiaro, l'importanza del rispetto delle regole. Per tutta la giornata di ieri, migliaia di bambini hanno partecipato alle numerose iniziative in agenda: percorsi stradali didattici con mini auto elettriche per i piccoli automobilisti, simulazioni del rilievo di incidenti e, da quest'anno, un percorso specifico dedicato ai piccoli Vigili del Fuoco. AD ATTIRARE l'attenzione di adulti e bambini anche gli stand di Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Associazioni locali di volontariato. A sottolineare l'importanza di questa giornata dedicata alla sicurezza stradale è stata la presenza dell'assessore regionale alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa, che insieme al sindaco Alessandro Lorenzano ha visitato gli stand delle forze dell'ordine e dei volontari del soccorso. Il progetto, che proseguirà fino a giugno, ha coinvolto i ragazzi degli Istituti Comprensivi Fermi e Montessori, la Direzione Didattica Cavalcanti Primo Circolo e la Scuola Comunale dell'infanzia. Image: 20120508/foto/4548.jpg

***Una giornata dedicata al verde pulito*****Giorno, 08 (Sondrio)**

*"Una giornata dedicata al verde pulito"*

Data: **08/05/2012**

Indietro

TIRANO BORMIO pag. 6

Una giornata dedicata al verde pulito Blocco totale del traffico e tante iniziative dei gruppi di volontariato LIVIGNO NONOSTANTE IL MALTEMPO HANNO PARTECIPATO IN MOLTI ALL'OPERAZIONE IMPEGNO Livigno ha partecipato in massa alla giornata del verde pulito: tanti, infatti, i volontari mobilitati per l'ambiente (foto National Press)

di ARMANDO TRABUCCHI LIVIGNO C'È CHI HA "dovuto" scegliere i bus per il corteo matrimoniale, chi ha deciso di presentarsi al gran completo come associazione, chi ha messo in mostra mezzi particolarmente ecologici, chi ha colto l'occasione per lanciare progetti eco sostenibili o chiedere sostegno per le proprie iniziative. C'è chi ha provato a rompere le uova nel paniere (giove pluvio) ma non v'è riuscito e così, anche con condizioni climatiche poco invitanti, è stata un successo l'edizione 2012 di "Livigno Pulita", ka giornata ecologica proposta e promossa da Comune e Apt con varie associazioni del territorio che non si sono date per vinte ed hanno dato il loro contributo per la pulizia del proprio paese. Domenica il Piccolo Tibet delle Alpi si è letteralmente fermato per lasciare spazio a diverse operazioni di la pulizia di boschi, prati, fiumi e torrenti, in una cornice quasi surreale - dicono i promotori - con cui il blocco veicolare del traffico ha "circondato" la valle dello Spoel. Tra le associazioni che hanno preso parte alla giornata gli Alpini, i pescatori, i cacciatori, i volontari della Protezione Civile, il Soccorso Alpino, i ragazzi del Cai e vigili del fuoco, gli sportivi del Marathon e dello Sci club, oltre naturalmente, alla neonata associazione Livigno 2030, ai ragazzi del Ci.A.Gi., ai giovani e alle famiglie di Livigno e Trepalle per un totale di oltre 350 residenti. A Livigno è arrivato anche Aldo Peccedi, l'inventore di mezzi speciali, che presentato l'auto ecologica fatta di legno e batterie, con la quale quest'estate proverà a scalare il Passo dello Stelvio. Nessun disagio invece per i turisti presenti nel Piccolo Tibet, obbligati, causa blocco totale del traffico, a lasciare le proprie auto in zona Lago o Teola, grazie anche al potenziamento del servizio urbano gratuito già presente in valle durante la stagione. Ottima anche la risposta dei livignaschi che per un giorno hanno abbandonato l'auto per godersi il proprio paese in bici e a piedi. Dopo il pranzo comunitario, un breve ringraziamento del sindaco Damiano Bormolini, il quale ha lasciato la prola ai ragazzi del Ci.A.Gi., che hanno rappresentato, attraverso un video, la situazione di Livigno nei confronti del tema "riciclo/ambiente". Infine sono stati proposti momenti di aggregazione e confronto diretto sul tema ambientale, grazie ai giochi organizzati dall'associazione Livigno 2030 e alla Cooperativa L'Impronta.

Image: 20120508/foto/7149.jpg

***Massi precipitati sulla provinciale 7 Rocciatori in arrivo*****Giorno, II (Varese)***"Massi precipitati sulla provinciale 7 Rocciatori in arrivo"*Data: **08/05/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 5

Massi precipitati sulla provinciale 7 Rocciatori in arrivo La strada per ora resta chiusa

SOPRALLUOGO L'area della provinciale 7 su cui si sono abbattuti 60 metri cubi di rocce e, a sinistra, il sindaco di Castelveccana Luciano Pezza

di CLAUDIO PEROZZO CASTELVECCANA L'ONDATA di maltempo lascia un pesante segno in un'area a grave rischio idrogeologico. Domenica pomeriggio oltre 60 metri cubi di rocce e detriti si sono staccati dal versante sulla provinciale 7 che collega Castelveccana a Sant'Antonio, con ramificazioni verso l'Alpe Cuvignone e l'Alpe San Michele. Uno dei massi precipitati misura oltre 15 metri cubi e, cadendo, ha provocato seri danni al manto stradale. Per fortuna non c'è alcun ferito. Grande, però, lo spavento per due giovani che, a bordo di una Fiat Punto, erano appena transitati sulla strada. Ieri i tecnici della Provincia e il sindaco di Castelveccana Luciano Pezza hanno effettuato un sopralluogo in zona. Si è deciso di tenere la strada chiusa, bloccando le auto all'altezza di San Antonio da una parte e a Nasca dall'altra. Per riaprire l'arteria, informano i tecnici della Provincia e il dirigente Damiano Bosio, «servirà prima di tutto l'intervento di squadre di rocciatori specializzate in questo genere di operazioni. Dovranno rimuovere diversi metri cubi di rocce ancora pericolanti che insistono sulla parete franata». PER EFFETTO dell'interruzione il passo di Cuvignone e Sant'Antonio sono raggiungibili solo attraverso la Valcuvia, mentre per arrivare a San Michele i residenti scendono dalla strada che porta verso Brissago Valtravaglia. Ieri mattina, intanto, i mezzi della Protezione civile hanno accompagnato a scuola due ragazzi che abitano con le famiglie sopra l'area franata. Ora si attende l'arrivo dei rocciatori, già contattati dalla Provincia. Rimoveranno gli alberi che «pesano» pericolosamente sul fronte della frana. Successivamente, una volta permesso alle rocce pericolanti di precipitare senza fare danni, si procederà all'eliminazione del materiale ceduto. Un lavoro che durerà alcuni giorni. Fino ad allora la strada resterà bloccata. A POCHI CHILOMETRI, sempre in tema di emergenza idrogeologica, resterà inaccessibile almeno fino al termine del mese anche la provinciale 394 fra Cittiglio e Laveno Mombello. L'interruzione sta creando una lunga serie di disagi viabilistici, non solo per le vetture ma anche per i veicoli pesanti che stanno intasando le strade della viabilità secondaria fra Caravate, Sangiano e Laveno Mombello. Poco più sotto, domenica e ieri i volontari della Protezione civile di Somma Lombardo hanno mantenuto sotto controllo la frana sul Ticino. Il versante crollato, proprio a causa delle piogge di sabato e domenica, ha fatto registrare ulteriori smottamenti, muovendosi verso valle di altri cinque metri. Nella zona si sono susseguiti una serie di sopralluoghi. Ieri si è svolta una riunione per decidere le operazioni più idonee da intraprendere. Anche in questo caso sono attesi i rocciatori di Sondrio per valutare il da farsi e, in parallelo, i costi dell'intervento. Altro problema è quello degli alberi finiti nel Ticino che, se trascinati dalla corrente del fiume, potrebbero finire contro le paratie della diga del Panperduto, con possibili gravi conseguenze. Image: 20120508/foto/1468.jpg

***scambia l'a4 per monza e sfreccia a 252 all'ora***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Scambia l A4 per Monza e sfreccia a 252 all ora

Un Audi A8 pizzicata nel tratto San Giorgio-Palmanova all'alba dal tutor Patente ritirata, quasi 800 euro di multa e 10 punti della patente persi

S. maria la longa

La Regione: canale pronto in estate

Saranno completati con l'inizio dell'estate i 15 chilometri del canale scolmatore progettato da Mereto di Capotopo, sul torrente Brentana, nel comune di Santa Maria la Longa, fino al torrente Torre, nel comune di San Vito al Torre. Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, Luca Ciriani, che ieri ha effettuato un sopralluogo al cantiere di questa opera destinata a funzionare come by-pass idraulico e a scongiurare il pericolo di esondazioni. Grazie a fondi regionali per 10,2 milioni euro, attraverso la Protezione civile, e a 2,5 del ministero Ambiente attraverso il comune di Trivignano, ma con un'unica gara d'appalto, dall'inizio di marzo 2011, una quarantina di mezzi e 50 operai sono al lavoro per realizzare un grande canale scolmatore, largo fino a 24 metri con una portata di 20 metri cubi al secondo.

SAN GIORGIO A quell'ora, effettivamente, erano molto poche le autovetture in transito sull'autostrada A4. Lui, un facoltoso residente di Riese Pio X, paesino in provincia di Treviso noto nel mondo come luogo natale di Papa Sarto, forse non sapeva nemmeno che in agguato, anche alle 6 di mattina, in quel tratto di autostrada sono all'opera i tutor. E sì che numerosi avvisi informano i viaggiatori della loro presenza. E grazie a questo sofisticato strumento che è stato possibile rilevare la velocità massima della potente Audi A8; ben 252 chilometri all'ora, quasi quanto un bolide di Formula Uno. È accaduto il 30 aprile scorso, lunedì, nel tratto di autostrada A4 che collega gli svincoli di San Giorgio di Nogaro e Palmanova, in territorio di Gonars. L'uomo dovrà quindi pagare una multa non inferiore a 798 euro, si vedrà decurtati 10 punti dalla patente di guida e soprattutto dovrà rinunciare alla patente, poiché sarà sospesa, per un periodo che va da un minimo di 6 mesi a un massimo di un anno. Insomma, una vera e propria stangata, difficile da dimenticare e che rischia di creare qualche contraccolpo nella vita dell'uomo d'affari trevigiano, di cui non si è nota l'età. L'uomo quella mattina stava viaggiando in direzione di Trieste. La carreggiata Est era praticamente deserta, e al volante di quel bolide raggiungere la destinazione desiderata in tempi da record doveva apparire quasi un gioco. Forse l'automobilista doveva recarsi nel vicino aeroporto di Ronchi dei Legionari, forse stava solo provando la vettura fiammante. Fatto sta che il tutor si è rivelato ancora una volta uno strumento democratico, di quelli che non fanno distinzioni. Il fatto ha creato sorpresa anche tra gli stessi poliziotti della Stradale che comunque hanno svolto approfondite verifiche. E quella cifra, 252 km/h, è stata confermata. Nel fine settimana sono state complessivamente 14 le patenti ritirate, mentre le infrazioni sono state in totale 215. Con l'apertura della stagione balneare, nel fine settimana in particolare saranno decine di migliaia le automobili, provenienti soprattutto da Austria, Slovenia e Germania, che percorreranno le autostrade del Friuli Venezia Giulia e del vicino Veneto. Rosario Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***manovra estiva da 130 milioni***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 08/05/2012

Indietro

- *Gorizia*

Manovra estiva da 130 milioni

Pdl, Lega e Udc a caccia di risorse per sociale e imprese. In Consiglio entro giugno

UDINE Sono poco meno di 130 milioni, per la precisione 129 e mezzo, e il centrodestra ha trovato la quadra, almeno nel complesso. Gli aggiustamenti si faranno in Aula, entro fine giugno, quando l'assestamento di bilancio sarà approvato, perché anche sui tempi Pdl, Lega e Udc sono d'accordo. A illustrare ieri la manovra estiva a segretari regionali e capigruppo in Consiglio delle tre forze è stato il governatore Renzo Tondo, confermando soprattutto il finanziamento ai settori del lavoro e dell'edilizia come volano per le imprese. E allora nella distribuzione di risorse su cui ieri il presidente Fvg ha incassato l'ok della maggioranza, spiccano i 20 milioni per le manutenzioni alla prima casa (la legge che fu ideata dall'assessore regionale Vanni Lenna) e per l'efficientamento energetico; i 15 per interventi urgenti di protezione civile; i 5 a Fvg Strade e i 10 per opere pubbliche immediatamente cantierabili, comprese opere per edifici scolastici. E ancora. Al lavoro andranno 15 milioni da utilizzare non in ammortizzatori sociali, bensì in assunzioni e stabilizzazioni; altri 7 milioni saranno stanziati per compensazioni Irap; 10 per il credito alle imprese inteso come investimenti attraverso Confidi e i vari Frie, mentre 10 milioni andranno alle priorità che sarà il Consiglio a definire. Da distribuire, infine, 19,5 milioni ai Comuni, mentre i restanti 16 dovrebbero essere così suddivisi tra diversi assessorati: 6/7 milioni all'agricoltura; 5 alle attività produttive; 3 al sociale e 3 a cultura e sport. «Restano aperte alcune questioni», sostiene il capogruppo del Pdl in Consiglio, Daniele Galasso, «come trovare ancora un paio di milioni per i lavori socialmente utili, incrementare i contributi per l'acquisto della prima casa e trovare risorse con l'assessore Sandra Savino per agevolare l'accesso al credito. Questi sono i settori da affinare, con la ferma volontà di sostenere la crescita in Fvg con risorse in investimenti attraverso opere pubbliche, occupazione e accesso al credito alle imprese, mettendo a frutto», conclude Galasso, «le risorse dell'assestamento composto da una cifra significativa». Tutto ok per la Lega, con il segretario Fvg Pietro Fontanini. «Premiamo chi lavora, chi crea lavoro e chi vuole ristrutturare casa», assicura il leghista. L'Udc, invece, con il capogruppo in Consiglio Edoardo Sasco, chiede più risorse per il welfare. «Sono buone le proposte per il settore del lavoro, ma occorrono adeguati contributi al welfare, in particolare per le famiglie in difficoltà, per le rette degli asili nido», spiega Sasco, «e per il diritto allo studio, per spese insomma non comprimibili. Perché tre milioni per il sociale sono pochi, si faccia uno sforzo in più». (a.bu.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*carabinieri e patriarca regge la viabilità a jesolo*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Carabinieri e patriarca regge la viabilità a Jesolo

Promossa la task force di forze dell'ordine e volontari alla rotonda Picchi Adesso operatori e cittadini invocano le stesse misure nei weekend estivi

di Giovanni Cagnassi wJESOLO La città saluta mestamente i carabinieri in congedo del Raduno della Laguna che sono partiti dal litorale. 80 mila da tutta Italia hanno lasciato una Jesolo attonita e silenziosa dopo la morte di cinque radunisti nell'incidente stradale sulla A13 a Ponte San Nicolò. Il sindaco Francesco Calzavara auspica che la prossima amministrazione comunale di Jesolo riservi un ricordo a queste cinque persone morte nel viaggio verso Jesolo, presso il monumento al carabiniere in piazzetta Pompilio Verago, di fianco a piazza Drago. Intanto la città ha potuto sperimentare la viabilità "controllata" alla rotatoria Picchi. Il traffico è defluito in modo piuttosto fluido per tutto l'arco della giornata di domenica. La sperimentazione del raduno, che ha richiamato 80 mila persone, più del previsto perché tanti sono venuti ad assistere alla messa di suffragio in piazza Mazzini, ha permesso di capire come regolare il traffico nei giorni delle affluenze maggiori nella stagione estiva. Domenica a Jesolo c'era anche il patriarca Francesco Moraglia per la festa diocesana dei giovani al Pala Arrex e così la città è stata davvero presa d'assalto. È stato sufficiente posizionare agenti dei vari corpi, oltre ai volontari, nei punti nevralgici della rotatoria, dove sono in corso i lavori per il sottopasso, quindi in piazza Brescia e altri nodi viari del lido, per evitare che il traffico si paralizzasse. Ora, molte forze politiche e anche gli stessi cittadini e operatori, invocano le stesse misure da parte della prossima amministrazione, perché almeno nei fine settimana la rotatoria sia presidiata. Potrebbero essere impiegati, oltre agli agenti, anche volontari della protezione civile e altre associazioni per consentire il deflusso sicuro del traffico dopo l'esperienza di domenica in occasione del raduno listato a lutto. A Jesolo, assieme al comandante generale dell'Arma dei carabinieri, sono giunti il prefetto Domenico Cuttaia e il questore Fulvio Della Rocca, che hanno assistito assieme alle autorità alla messa di piazza Mazzini. Il riordino della piazza, nota per il divertimento notturno, è stato messo a punto con il personale di Alisea impegnato dalle 4; lucida e perfetta per l'eucarestia delle 10. Nei giorni scorsi sono stati segnalati solo alcuni atti vandalici, cartelli e striscioni divelti, addirittura dei cartelli trascinati in mezzo alla strada con il rischio di incidenti, ma fortunatamente non è accaduto nulla di grave. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*caccia a nuovi fondi per casa e welfare*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

- *Regione*

Caccia a nuovi fondi per casa e welfare

Accordo in maggioranza sui 110 milioni della manovra estiva. Raddoppiano le risorse in capo agli assessori

I CALCOLI DI GALASSO Restano dieci milioni in cassa tenuti come riserva

di Elisa Coloni wTRIESTE Caccia grossa a nuove risorse per prima casa e lavori socialmente utili: di emergenze cui rispondere ce ne sono tante e di problemi pure, ma per queste due priorità, in sede di manovra estiva, qualche soldo in più bisognerà trovarlo. Ecco, in poche parole, una delle novità emerse ieri pomeriggio a Udine, dove si è svolto il vertice di maggioranza convocato dal presidente Renzo Tondo. Tema all'ordine del giorno: le variazioni di bilancio, ovvero circa 110 milioni di euro di avanzo libero da distribuire entro giugno. All'incontro hanno partecipato il governatore, gli assessori alle Finanze Sandra Savino, alle Infrastrutture Riccardo Riccardi e alle Attività produttive Federica Seganti. Oltre agli esponenti della giunta, i capigruppo di maggioranza - il pidiellino Daniele Galasso, il leghista Danilo Narduzzi, l'Udc Edoardo Sasco e il Misto Roberto Asquini - oltre ai segretari Gottardo, Fontanini e Zappalà. Al centro del vertice, un tema chiave in questo momento di crisi nera: le politiche per il lavoro, il sostegno ai lavoratori e alle imprese. Parola d'ordine: crescita. L'avanzo da distribuire Quanto emerso ieri pomeriggio conferma le indicazioni già nell'aria da un paio di giorni. Ecco come verrebbe spaccettato l'avanzo. Dei 110 milioni, 20 andrebbero a finanziare i lavori di efficientamento energetico nelle abitazioni private (materia regolamentata dalla legge Lenna), 15 andrebbero alla Protezione civile, 5 a Fvg Strade, 10 per le piccole opere pubbliche da cantierare immediatamente (si pensa in particolare alla manutenzione degli edifici scolastici, come suggerito dall'Udc Sasco, o alla viabilità), 10 milioni per credito sugli investimenti attraverso i fondi di rotazione e i Confidi, 7 milioni per coprire le ultime domande delle aziende alla voce compensazione sull'Irap. Infine si prevede di destinare ben 15 milioni al capitolo delle politiche attive del lavoro, da erogare in particolare alle aziende che assumono e stabilizzano i dipendenti, attraverso gli Sportelli provinciali del Lavoro. Ben 18 milioni andranno distribuiti agli assessorati. Avanzano 10 milioni che, come spiegato dal Pdl Galasso, «al momento verranno tenuti come riserva». A questi 110 milioni ne vanno poi aggiunti altri 19, che verranno dirottati agli enti locali. Le risorse agli assessorati Come si diceva, dunque, aumentano le risorse in capo agli assessorati. Dai 15 previsti inizialmente si passa a 18. Nello specifico le risorse saranno divise in questo modo: 7 milioni all'agricoltura, 5 alle attività produttive, 3 a sport e cultura e 3 a welfare, istruzione e politiche per la famiglia. Maggioranza soddisfatta Maggioranza soddisfatta e su posizioni allineate: il presidente Tondo e l'assessore Savino hanno insistito sulla necessità di pompare ossigeno nel sistema produttivo della regione, puntare sulla crescita e sulla tenuta dell'occupazione. «Tematiche centrali ha commentato il segretario regionale padano Pietro Fontanini -. Siamo soddisfatti: avevamo chiesto che gran parte delle risorse fosse destinata al lavoro e così è stato. Circa 50 milioni di euro andranno, in vario modo, a dare ossigeno all'economia. Pensiamo ad esempio alla legge Lenna e ai lavori di riqualificazione nelle case private, ma anche alle piccole opere pubbliche: così si fanno lavorare le nostre imprese, quello del territorio». «La manovra verterà su tre punti fondamentali, attorno ai quali c'è ampia convergenza ha sottolineato Galasso -: impulso alla crescita, all'occupazione e sostegno alle imprese. Però abbiamo tutti condiviso la necessità di individuare nuove risorse anche per l'acquisto della prima casa, che rimane un nodo cruciale e di primaria importanza». L'Udc Sasco ha puntato molto sull'immediatezza degli interventi: «E' fondamentale investire su opere cantierabili subito, come le scuole». Disco giallo, infine, sulle risorse da individuare in cassa per attivare il meccanismo moltiplicatore del sistema di garanzia fidi. «Per il momento non ci sono risorse disponibili le parole di Galasso -. Valuteremo nelle prossime settimane».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Castelveccana, le piogge provocano un'altra frana***

- verbano e valli - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

*"Castelveccana, le piogge provocano un'altra frana"*

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

Castelveccana, le piogge  
provocano un'altra frana

[Tweet](#)

[7 maggio 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

CASTELVECCANA Le piogge colpiscono anche Castelveccana. Nuova frana nel primo pomeriggio di ieri: chiusa la strada provinciale 7 (per Cuvignone) nel tratto compreso tra Nasca e Sant'Antonio.

A staccare dal fianco del colle massi e parecchi metri cubi di fango la pioggia che è caduta copiosa negli ultimi giorni: la parete rocciosa che costeggia la strada, del resto, è molto friabile e aperta alle infiltrazioni idriche.

Sul posto, nel primo pomeriggio, anche i tecnici della Provincia, ente che ha poi decretato la chiusura del tratto viabilistico per ragioni di sicurezza: la frana non si sarebbe ancora stabilizzata e altri crolli potrebbero verificarsi nelle prossime ore. Arcumeggia, Cuvignone e San Michele, i tre piccoli comuni collegati dalla strada provinciale interrotta, sono raggiungibili soltanto attraverso la Valcuvia, ovvero percorrendo l'opposto versante del monte.

© riproduzione riservata

***Somma, la frana si muove ancora Timori per la nuova pioggia***

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

*"Somma, la frana si muove ancora Timori per la nuova pioggia"*

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

Somma, la frana si muove ancora

Timori per la nuova pioggia

[Tweet](#)

[7 maggio 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Somma lombardo frana vista dal belvedere sul fiume ticino (Foto by Enrico Scaringi / Varese Press)

SOMMA LOMBARDO La frana si muove e con la pioggia potrebbe ancora spostarsi. Ieri mattina nuovo sopralluogo dei vigili del fuoco in collaborazione con i tecnici della protezione civile e del Comune di Somma. Sul posto anche il sindaco Guido; nel cielo un elicottero dei vigili del fuoco di Varese che dall'alto ha eseguito nuovi rilievi sulla portata del fronte della frana.

L'enorme cascata di sabbia, ghiaia e terra si è mossa durante la notte, complice la pioggia caduta abbondante negli ultimi giorni, avanzando di cinque metri da mercoledì, giorno in cui si è staccata dagli argini del Ticino la prima colata.

Sabato mattina, intanto, l'aliquota per i reati ambientali della procura di Busto Arsizio ha consegnato gli atti al magistrato di turno, il sostituto procuratore Roberta Colangelo che dovrà ora decidere il da farsi. È possibile che nelle prossime ore il pubblico ministero decida di aprire un fascicolo contro ignoti per disastro colposo delegando le aliquote preposte a verificare se la frana potesse essere prevenuta e se sì quale fosse l'ente preposto a farlo.

© riproduzione riservata

***Frane a Somma e Castelveccana Disagi e corsa contro il tempo***

- verbano e valli - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

*"Frane a Somma e Castelveccana Disagi e corsa contro il tempo"*

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

[Frane a Somma e Castelveccana](#)

[Disagi e corsa contro il tempo](#)

[Tweet](#)

[7 maggio 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

CASTELVECCANA - La Sp 7 interrotta per frana verso il Cuvignone (Foto by Francesco MARMINO fotografo)

Due frane tengono col fiato sospeso il territorio. A Castelveccana la situazione è complicata: ci vorranno giorni di lavoro da parte dei tecnici specializzati per le operazioni di rimozione della frana che nel pomeriggio di domenica ha invaso la provinciale 7, che sale al Cuvignone. Alcune decine di metri cubi di materiale, tra roccia e terreno, hanno interrotto la circolazione fra Nasca di Castelveccana e Sant'Antonio, località che porta al Cuvignone.

Intanto continua a muoversi la frana di Somma Lombardo, in località Belvedere: gli smottamenti favoriti dalle piogge del weekend hanno vanificato i primi interventi di messa in sicurezza del fronte dopo la grande paura del 1° maggio. Bloccati i cantieri in zona, evacuate le case del quartiere: è corsa contro il tempo per stabilizzare il versante.

I dettagli sul giornale di martedì 8 maggio.

© riproduzione riservata

***Busto, giù i calcinacci in tribunale Si teme un altro crollo***

- busto e valle olona - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

*"Busto, giù i calcinacci in tribunale Si teme un altro crollo"*

Data: **08/05/2012**

[Indietro](#)

[Busto, giù i calcinacci in tribunale](#)

[Si teme un altro crollo](#)

[Tweet](#)

[8 maggio 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

Busto arszio - sopralluogo tribunale - i calcinacci staccatisi sul retro del palazzo di giustizia (Foto by daniele belosio/varese press srl)

**BUSTO ARSIZIO** Giù i calcinacci, complice anche il terremoto. Ma la magistratura vuole vederci chiaro sul crollo in tribunale.

Ieri sopralluogo con tecnici, periti, polizia giudiziaria e il pm Nadia Calcaterra, che ha aperto un fascicolo contro ignoti per crollo colposo. Giovedì, al più tardi venerdì, il magistrato conferirà l'incarico peritale per accertare cosa abbia causato il distacco di un'ampia porzione della copertura in mattoni a vista da una delle facciate del tribunale.

Non è escluso che a peggiorare una situazione di per sé già non a regola d'arte possano aver contribuito anche le due scosse di terremoto registrate a Busto nello scorso mese di gennaio. Scosse comunque molto lievi che non avrebbero dovuto scalfire un lavoro ben fatto.

La Procura ha chiesto al Comune progetti e relazioni di esecuzione dell'opera in modo da avere un preciso elenco di tutte le imprese che hanno lavorato alla realizzazione del palagiustizia inaugurato quattro anni fa, e di sapere con certezza chi ha fatto che cosa.

Ieri mattina, inoltre, si parlava di un secondo possibile crollo: la porzione di copertura rimasta intatta, infatti, non è più sostenuta adeguatamente e potrebbe staccarsi.

© riproduzione riservata

T6»

***Carabinieri in omaggio ai Caduti italiani nel Cimitero di Zale a Lubiana (Slovenia)*****Quotidiano del Nord.com***"Carabinieri in omaggio ai Caduti italiani nel Cimitero di Zale a Lubiana (Slovenia)"*Data: **07/05/2012**

Indietro

Carabinieri in omaggio ai Caduti italiani nel Cimitero di Zale a Lubiana (Slovenia)

Lunedì 07 Maggio 2012 14:27 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 7 maggio 2012 - L'Associazione Nazionale Carabinieri della Provincia di Modena, ha raggiunto le tante delegazioni che hanno sfilato a lutto a Jesolo per XXII Raduno Nazionale ANC, dopo aver compiuto una visita a Lubiana – da tempo programmata – per rendere omaggio ai Caduti italiani che riposano nel Cimitero Militare di Lubiana.

Lo scopo della visita – organizzata grazie all'Arcivescovo di Lubiana ed all'Ambasciata d'Italia – era sia quello di deporre una “corona d'Alloro” agli oltre mille Italiani (di cui cinque Crocerossine”) non più rientrati, che quello di stringere rapporti con i “nuovi Alleati”. La Slovenia non solo è entrata a far parte dell'Unione Europea e dell'area Euro, ma anche della NATO ed ha affidato all'Italia la Difesa Aerea dei propri confini, curato oggi dall'Aeronautica Militare Italiana.

L'Arcivescovo di Lubiana Mons Anton Stres e l'Esercito Sloveno hanno incaricato il Cappellano Militare Milan Pregelj di accogliere la delegazione dell'Associazione Carabinieri e di effettuare una breve funzione religiosa alla quale ha preso parte l'anziana Signora Stefanina Bartoloni Berti sorella del Carabiniere Carlo Bartoloni, decorato di Medaglia di Bronzo al Valore “sul campo” alla cui memoria sono intitolate la Sezione ANC di Serramazzoni (MO) e la Caserma dei Carabinieri di Gaggio Montano (paese di nascita, nel bolognese).

La Slovenia ha donato all'Italia la porzione del Cimitero di Zale riservato ai militari italiani delle due Guerre Mondiali ed è la nostra Ambasciata che provvede ad aprire i cancelli. La numerosa delegazione dell'ANC della provincia di Modena, con le bandiere delle Sezioni di Sassuolo (col Presidente S.Ten. Francesco Miceli), Serramazzoni (Car. Antonio Bentivogli), Lama Mocogno-Polinago (M.llo Giandomenico Santangelo), accompagnata da Danilo De Masi, è stata poi ricevuta dal Vicecapo Delegazione, Primo Segretario Tommaso Coniglio (in rappresentanza dell'Ambasciatrice Rossella Franchini Sherifis).

Dopo gli scambi di omaggi e saluti li Carabinieri – con una folta componente di Volontariato femminile e di Protezione Civile) sono stati accolti nella bella Cattedrale di San Nicola dall'Arcivescovo Mons Anton Stres al quale è stato donato un quadro raffigurante Maria Virgo Fidelis (la Patrona dell'Arma) opera dell'Artista Brigadiere CC. Giovanni Iacobone dell'ANC di Sassuolo.

***Incendio in un fienile di Moncrivello::Attimi di paura ieri ...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

Vercelli

Incendio in un fienile di Moncrivello

Attimi di paura ieri pomeriggio a Moncrivello: una densa nube di fumo si è sollevata dalla Cascina Coppa Trompone, a poca distanza dalla casa di cura Monsignor Novarese. Una folla, nel giro di pochi istanti, è accorsa nei pressi della cascina, allarmata dall'alta colonna di fumo nero proveniente dal deposito di fieno. Difficile stabilire le cause del rogo che in pochi istanti ha incenerito la parte superiore dell'edificio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Santhià, Livorno Ferraris e Vercelli e le operazioni sono durate oltre due ore. Danni al piano superiore della cascina, ma nessun ferito.

***Vallone dell'Arma continua a franare::Instabile. Da rimuove...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

**VIABILITÀ**

Vallone dell'Arma continua a franare

La strada dismessa dal Demanio non è in carico né del municipio di Demonte né della Provincia FRANCESCO DOGLIO **Instabile**. Da rimuovere la roccia pericolante **Auto bloccate**. Villeggianti sono rientrati a piedi

**Una delle profonde fenditure che si sono aperte sulla carreggiata****I massi più grandi precipitati sulla strada pesano diverse tonnellate**

Un centinaio di metri più a monte della transenna che sbarrava la strada verso il colle Fauniera - nel vallone dell'Arma, sopra Demonte -, alcune pietre, le più piccole, sono rotolate fino al torrente, lasciando profondi segni nell'erba sul fianco della montagna. Più in alto, dove la strada ripiega su se stessa con due tornanti, un paio di grossi massi si sono fermati sulla sede stradale e sono affondati di dieci centimetri nell'asfalto, spaccando il manto stradale in lunghe, profonde crepe.

Tutt'attorno centinaia di rocce più piccole, delle dimensioni di un pallone da calcio, altre come quelle da tennis.

Il costone da dove si è staccata la frana si trova un centinaio di metri più in alto e rivela una roccia molto più chiara rispetto a quelle circostanti.

«Sono andato stamattina presto (ieri, ndr.) a dare un'occhiata - dice Bruno Dematteis, responsabile della protezione civile intercomunale e volontario del Soccorso Alpino - e non tutte le rocce si sono staccate. Il pericolo è che ci siano nuovi crolli. Ci sono massi instabili e servirebbe un disgaggio fatto a regola d'arte».

«Sarà un problema mettere in sicurezza tutto - dice il sindaco di Demonte, Mario Bertoldi -. Domani sicuramente il genio civile della Regione farà un sopralluogo, ma temo ci vorrà parecchio tempo per riaprire la strada alla circolazione».

In teoria il lavoro da fare è semplice: in prima battuta serve un disgaggio della parete, in modo da far cadere i massi instabili, poi si possono togliere dalla strada le pietre più grandi e infine si deve ripristinare l'asfalto. Uno dei problemi, e forse il più grande, è che non si capisce chi debba ripristinare quel nastro d'asfalto. «Una volta era del demanio militare - dice Bertoldi -, ma anni fa era stata dismessa. Il problema è che né il Comune né la Provincia se la sono presa in carico. Quindi non sappiamo chi dovrà pagare per metterla a posto».

Un altro problema è che il gruppo di escursionisti che l'altro giorno ha dato l'allarme aveva posteggiato le proprie auto a monte della frana. E sono ancora là. Impossibile andarle a recuperare dal vallone dell'Arma. Stessa cosa passando dalla valle Grana: il Fauniera è ancora chiuso per neve. Secondo i calcoli della protezione civile ci vorrebbero un paio di giornate di lavoro di una pala gommata con le catene, per una spesa di circa 600 euro al giorno.

Sicuramente l'ordinanza di divieto di transito - che riguarda sia le auto sia i pedoni - rimarrà in vigore ancora parecchi giorni. «Spero che i curiosi - conclude Bertoldi - non si mettano in pericolo e stiano lontani dalla frana. Quando l'altro giorno è caduta nessuno si è fatto male, vorrei che si continuasse così».

**MASSI CICLOPICI** Hanno devastato il manto d'asfalto verso il Fauniera

***Scatta sterilizzazione dei gatti randagi::Scatta a Seborga la c...*****Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA A SEBORGIA

Scatta sterilizzazione dei gatti randagi [G.MI.]

**Scatta a Seborga la campagna di sterilizzazione dei gatti randagi. Iniziativa portata avanti dal Comune in collaborazione con Lega del cane, Consiglio dei ragazzi (nella foto alcuni rappresentanti) e Protezione civile. I ragazzi hanno contato circa 35 gatti tra i vicoli del borgo e il Comune ha siglato una convenzione con un veterinario per la sterilizzazione.**

***Courmayeur, frana devasta un'azienda::Un boato a mezzanotte...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

DISTRUTTI TRE CAMION

Courmayeur, frana devasta un'azienda **Pellissier**

**Un boato a mezzanotte, a Courmayeur. Tutti pensavano alla grande frana del Mont La Saxe, che si sta muovendo. Al contrario, erano 1.500 metri cubi di roccia staccatisi dal Mont Chétif. Hanno devastato tre camion di una cava.**

A PAGINA 49

***Crolla la giostra: dieci feriti::Ora la giostra "Off...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **07/05/2012**

Indietro

MODENA, IN CONDIZIONI PIU' GRAVI UNA TREDICENNE

Crolla la giostra: dieci feriti

Cede un braccio meccanico, il «tappeto volante» si schianta al suolo FRANCO GIUBILEI

CARPI (Mo)

**I sigilli alla giostra «Offshore» del Luna Park di Carpi**

Ora la giostra "Offshore" del Luna Park di Carpi è ferma e sigillata dall'autorità giudiziaria in attesa degli esiti delle indagini sulle cause dell'incidente di sabato sera, quando un braccio meccanico si è rotto facendo crollare al suolo il tappeto volante metallico, una delle attrazioni del parco di divertimenti appena aperto nella cittadina della provincia modenese.

Ci sono stati dieci feriti di cui nessuno grave, ma poteva andare molto peggio: solo per un caso fortunato l'incidente si è verificato nel momento in cui la fila di seggiolini, che compie un giro completo intorno a un perno, si trovava nel punto più basso della sua traiettoria, il che ha limitato i danni. Ad avere la peggio è stata una ragazzina di 13 anni di origini tunisine, le cui condizioni erano sembrate gravi al momento dei soccorsi ma che non è in pericolo di vita. Nella caduta si è procurata diverse contusioni ed è stata subito trasportata al Policlinico di Modena, dove si trova ricoverata tuttora. Gli altri nove feriti invece sono già stati dimessi: si tratta di una donna di 46 anni e di otto ragazzi di età compresa fra i 13 e i 17 anni, tutti medicati al pronto soccorso dell'ospedale Ramazzini di Carpi la sera dell'incidente.

Un bilancio consolante, se si pensa che il macchinario avrebbe potuto investire la gente che ne seguiva le evoluzioni, se solo il guasto fosse capitato quando la giostra si trovava più in alto. Grande spavento e ferite tutto sommato lievi sono niente rispetto alle conseguenze dell'impatto che sarebbe potuto avvenire.

I testimoni raccontano di aver sentito uno scricchiolio, prima che l'Offshore si abbattesse a terra fra le grida di paura di passeggeri e pubblico. «Per fortuna nessuno è rimasto ferito in modo grave», ha detto Eros Degli Innocenti, titolare del Luna Park e membro di una famiglia storica di giostrai che da molti anni anima i parchi di divertimento del nord Italia con giochi e attrazioni. Quanto ai controlli sulle giostre, su cui si concentrano le attenzioni degli inquirenti, lo stesso Degli Innocenti ha aggiunto: «Facciamo sempre manutenzione sulle nostre giostre, per noi la sicurezza viene prima di tutto. Non riesco a capire cosa sia potuto accadere».

Le prime verifiche sono state compiute da polizia e vigili del fuoco, intervenuti sul posto insieme alle ambulanze. A causare l'incidente sarebbe stato il cedimento di uno dei due bracci meccanici che sorreggono il tappeto volante. Lo schianto che ne è seguito ha provocato panico, fortunatamente non la tragedia che ne sarebbe potuta scaturire.

**Tragedia evitata perché i seggiolini erano nel punto più basso della traiettoria**

*primiero, prove tecnologiche di soccorso*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Primiero, prove tecnologiche di soccorso

Manovra congiunta di vigili del fuoco e radioamatori coordinata con collegamenti Gps e wi-fi

Utilizzati ponti radio innovativi

Il presidente dell'Associazione radioamatori di Primiero, Damiano Gubert, ha spiegato che, grazie alla disponibilità di Acsm di Primiero, c'è la possibilità di utilizzare della sommità del traliccio sito in località Palon di Transacqua. «Noi radioamatori ha detto Damiano Brunet attiveremo un sistema di trasmissione wireless ad alte prestazioni dedicato (superiore a 20 Mbit sincroni), che permetterà la trasmissione di dati, audio e video, ad alta velocità anche in assenza di segnale internet tradizionale; il tutto è già autorizzato dal Ministero. Per il momento sarà limitato al solo Sopra Pieve, ma è sviluppabile in futuro, in caso di richiesta da parte delle varie componenti radioamatoriali o di Protezione Civile, al resto della valle». (r.b.)

di Raffaele Bonaccorso wPRIMIERO I vigili del fuoco volontari del Consorzio di Primiero e l'Associazione Radioamatori di Primiero hanno eseguito, domenica scorsa, una manovra di ricerca persone per testare gli ulteriori sviluppi nei sistemi tecnologici da utilizzare sul campo in caso sia di ricerca persone, sia per possibili calamità locali o nazionali. Erano circa una trentina tra vigili volontari e radioamatori che, con condizioni atmosferiche critiche (pioggia nella notte e durante la manovra), hanno testato il sistema Gps interfacciato con radiotrasmettenti e cartografia dettagliata delle aree interessate nei boschi del Bedolè, sopra l'abitato di Pieve di Transacqua. Le attrezzature messe in campo hanno permesso una comunicazione audio e video tra il Centro operativo dei pompieri nella caserma del Consorzio a Transacqua e il Centro operativo avanzato allestito in zona di ricerca. I radioamatori, affiancati alle squadre di ricerca, permettevano in tempo reale sui monitor dei computer delle due sale operative, di visualizzare la posizione e la modalità di ricerca di ogni squadra. Le due distinte frequenze radio, vigili del fuoco per trasmissioni vocali con le squadre, e radioamatoriali per la continua trasmissione automatica di dati Gps, permettevano il coordinamento ed una visione dati senza interferenze. «I dati inviati via rete wi-fi radioamatoriale, ricevute al centro operativo avanzato ha spiegato il comandante Gianni Turra venivano caricati sui Gps delle squadre di ricerca con un notevole risparmio di tempo. Il tutto, pur in condizioni critiche, ha funzionato alla perfezione, consapevoli che il continuo sviluppo tecnologico, porterà nel tempo ad ulteriori migliorie. Positiva, inoltre, è stata la prova di interconnessione con radioamatori fuori Primiero, fattore importante per possibili collegamenti con altre realtà del servizio civile. »Devo ringraziare tutto il personale dei vigili volontari e dell'associazione radioamatori ha aggiunto Gianni Turra per l'impegno profuso nella manovra e in particolare a chi si dedica alla ricerca e sviluppo dei sistemi tecnologici e ai dirigenti dell'associazione radioamatori, sezione di Primiero». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*alpini, meno cinque domenica è il giorno della maxi adunata*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 08/05/2012

Indietro

- *ATTUALITA*

Alpini, meno cinque Domenica è il giorno della maxi adunata

Cresce l'attesa nelle sezioni Ana di tutto il Trentino. Gli iscritti sono 25 mila: si prepara un esodo di massa.

**L'EVENTO DI BOLZANO»CONTO ALLA ROVESCIA**

di Roberto Gerola wTRENTO Si è aperta ieri la settimana che condurrà - domenica - alla grande adunata degli alpini di Bolzano. Nelle sedi dei gruppi Ana di tutto il Trentino, in ogni valle, in ogni centro abitato, non si fa che parlare di questo evento. Salito in vetta all'interesse generale nelle famiglie dei quasi 25.000 iscritti trentini. C'è l'attesa della vigilia, c'è l'allestimento di armi e bagagli per trascorrere i prossimi giorni a Bolzano e vivere con la maggiore intensità possibile il ritrovo. Certamente saranno tanti coloro che raggiungeranno Bolzano in treno, domenica mattina, ma sono sicuramente molti di più quanti stanno già predisponendo il tutto per essere a Bolzano con qualche giorno di anticipo e godersi lo spettacolo, assaporare l'atmosfera che riempie strade e piazze, locali e mostre, case e tende. Vecchi commilitoni sono pronti a ritrovarsi e ripercorrere eventi, periodi, notti in caserma, guardie notturne, pattugliamenti, fughe a casa. Ma anche rinsaldare amicizie nate con il vicino di branda, o nella sala mensa, oppure insieme di ronda. Nostalgia per la naja, naturalmente, ma soprattutto perché si aveva qualche decina di anni in meno, qualche acciaccio in meno. Ma venerdì, sabato e domenica, molte cose spiacevoli saranno dimenticate per parlare invece di momenti di amicizia. La naja è stata scuola di vita? La frase per loro è assolutamente vera: hanno imparato ad aiutarsi a vicenda, specialmente nei momenti difficili. E questa formazione è proseguita negli anni arrivando a quella solidarietà che si è tramutata nella protezione civile, ma anche nello spaccare la legna per la vecchietta vicino a casa. Dire che tutto questo tornerà alla mente nei prossimi giorni è quasi scontato. Certamente ci sono molti capelli grigi in più sotto il cappello con la penna, ma per loro non significa nulla: per questi tre-quattro giorni di festa alpina, c'è l'entusiasmo pari a quello di allora, quando erano in caserma a Merano, a Bolzano, a Brunico, a San Candido, a Dobbiaco, a Corvara, a Vipiteno, a Malles o a Glorenza, o a Bressanone. Tutti nomi che sono impressi nella memoria ormai da decenni insieme a quello del capitano che ti aveva strapazzato. L'importante è che nei bagagli ci sia tutto l'occorrente per trascorrere i giorni della vigilia con i colleghi. Poi ci saranno le cerimonie, gli incontri, la Messa, i concerti e i ritrovi, i tricolori che sventoleranno ancora e per il quale hanno sudato e marciato magari dietro o a fianco del mulo. E quindi, tutti a Bolzano, nell'attesa che a Milano si decida che l'Adunata del 100°, nel 2018, sia proprio qui a Trento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'ex assessore asson: caserma di salter, spesa assurda***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **08/05/2012**

Indietro

**ROMENO**

L ex assessore Asson: «Caserma di Salter, spesa assurda»

**ROMENO** La nuova caserma dei pompieri a Salter? Un'assurdità in termini di efficacia operativa e un salasso ingiustificato per le casse comunali. A dirlo è Sandro Asson, già consigliere ed assessore (in passato) a Romeno per più consiliature, che non riesce a digerire il voto con cui il consiglio comunale a colpi di maggioranza ha destinato un investimento di 950.000 euro per la nuova caserma nella piccola frazione che, al pari del capoluogo Romeno e l'altra frazione Malgolo, detiene un proprio Corpo autonomo frazionale di vigili del fuoco. Due i ragionamenti di Asson: il primo è che il comune a Salter possiede già un terreno sufficiente nell'andito dell'attuale deposito per i vigili del fuoco che con una spesa molto più contenuta potrebbe essere adattato a risolvere le esigenze dei pompieri della frazione, una ventina. Il secondo è che pur con lo sbandierato contributo provinciale del 80% annunciato in consiglio dal sindaco per la neo caserma, questo lavoro costerà comunque circa 200.000 euro di tasse dei cittadini di Romeno e frazioni. «Un'assurdità sotto tutti i punti di vista, ancora più incredibile se si pensa che a Fondo è in dirittura di finanziamento una mega caserma per la protezione civile da oltre 11 milioni di euro. Soldi, troppi soldi soprattutto in un periodo dove invece si tagliano investimenti per i giovani che vogliono metter su famiglia e farsi o acquistarsi una casa: quante di queste situazioni si potrebbero soddisfare rinunciando a caserme che, dati alla mano, in termini di operatività servono poco o pochissimo (come è il caso di Salter)? A meno che la logica non sia quella di avere in ogni paese un corpo in divisa che va bene nelle processioni. Non credo sia questo lo scopo dei pompieri». (g.e.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Per fermare la frana, si deve togliere l'acqua***

Somma Lombardo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

**Varesenews**

*"Per fermare la frana, si deve togliere l'acqua"*

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

Per fermare la frana, si deve togliere l'acqua

Vertice in Comune lunedì mattina. Nei prossimi 15 giorni si dovrà provvedere alla risoluzione del primo problema: la rimozione dell'acqua che scarica dal depuratore. Poi saranno creati dei terrazzamenti

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Un nuovo incontro si è svolto questa mattina, lunedì 7 maggio, tra il vertice di crisi che sta seguendo l'emergenza della frana crollata la scorsa settimana a Porto della Torre, tra la diga del Panperduto e lo spiagione della riva del Ticino. Il sindaco Guido Colombo ha incontrato il comando provinciale dei vigili del fuoco insieme agli operatori della Amsc, della società patrimoniale cittadina, il consorzio Villorosi, i proprietari dei terreni sopra la frana e i geologi che stanno seguendo il fenomeno.

Questa mattina è stata chiusa la programmazione della gestione dei prossimi giorni con le indicazioni a chi dovrà operare da questo momento per mettere in sicurezza l'intera area.

Sono state messe a punto anche le pratiche relative alla richiesta dello stato d'emergenza sul sito.

Domani ci sarà un ulteriore sopralluogo di una ditta specializzata nella gestione delle frane, e anche Amsc parteciperà agli interventi di messa in sicurezza. Nei prossimi 15 giorni si dovrà provvedere alla risoluzione del primo problema: la rimozione dell'acqua. I geologi hanno poi dato indicazioni di ridurre il fronte della frana attraverso dei terrazzamenti.

7/05/2012

T.B.redazione@varesenews.it T6»

## *La festa della mamma si fa in quad*

Jerago con Orago - | Bambini | Varese News

### **Varesenews**

*"La festa della mamma si fa in quad"*

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

La festa della mamma si fa in quad

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia inviata da un nostro lettore con una simpatica galleria fotografica: una festa della mamma molto speciale

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia inviata da un nostro lettore con una simpatica galleria fotografica: una festa della mamma molto speciale, che si è svolta a Jerago con Orago

Domenica 6 maggio 2012 presso la zona feste di Jerago con Orago si e' tenuta "la festa della mamma" con mercatini e tour adventure con protezione civile e il club Fuori di quad team.

Vi parlo di quest' ultima iniziativa (facendo parte del team) in cui 10 moto quaddisti si sono resi disponibili per trasportare per boschi prati e campagne tutti coloro volessero provare le ebbrezza di un giro in quad (dalle ore 15.00 alle 18.00 circa).

I protagonisti erano loro... I bambini.. arrivati in gran numero con tanta curiosita', coraggio e un pizzico di preoccupazione, inizialmente da parte dei genitori, che in poco tempo si e' trasformata in entusiasmo; infatti non sono mancati tour con le mamme dimostrate coraggiose come i figli e sprezzanti del fango e dello sporco... Non vi dico come erano alla fine del giro, ma fatto molto importante erano contente e sorridenti.

Nel mio caso e' stata una esperienza molto positiva e ripagante, nel vedere la soddisfazione di questi bambini e dei loro genitori nel modo in cui e' cambiato il loro giudizio nei confronti di questi mezzi (quad) poco conosciuti e temuti ingiustamente. Un grazie alla protezione civile e a tutti coloro che hanno collaborato a questo evento.

7/05/2012

Notizia inviata da un nostro lettore

***Frana del Cuvignone, ci vorranno giorni per liberare la strada***

Castelveccana - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

*"Frana del Cuvignone, ci vorranno giorni per liberare la strada"*

Data: **07/05/2012**

[Indietro](#)

Frana del Cuvignone, ci vorranno giorni per liberare la strada

Stamani sopralluogo della Provincia. I tecnici dovranno operare a monte del fronte per liberare altro materiale pericolante

[| Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Commenti](#) | [Galleria foto 1 - 2](#)

Ci vorrà il lavoro delle squadre specializzate chiamate dalla Provincia, per liberare il fronte franoso che ieri, domenica 6 maggio, ha prodotto il distacco di alcuni metri cubi di roccia caduta a valle nel comune di Castelveccana. La frana ha coinvolto il sedime stradale della strada provinciale 7 e ha interrotto la circolazione poco prima di Sant'Antonio, località che porta al Cuvignone. Il passo è quindi raggiungibile ora dalla Valcuvia, ma non si può scollinare verso le località di lago.

«Lo smottamento è avvenuto sulla strada, per alcuni metri cubi di materiale, ma anche nel versante in adiacenza ad essa - spiega Damiano Bosio, dirigente del settore viabilità della Provincia di Varese - . In sommità abbiamo ancora un metro cubo circa di materiale fra detriti e roccia instabile, che rischiano di scivolare a valle».

Per questo il tecnico spiega che «sarà opportuno liberare il fronte dalle piante grazie al lavoro di operai specializzati che rimuoveranno il materiale facendolo ricadere per qualche metro a valle».

Quanto ci vorrà per il lavoro, e per la riapertura della strada? «È questione di giorni, anche se con sicurezza non è possibile dare una data precisa».

7/05/2012

[acandrea.camurani@varesenews.it](mailto:acandrea.camurani@varesenews.it)

***Terremoto Friuli 1976, Franz: "Risultati evidenti"***

- LaVoceDelNordEst.it

**Voce del NordEst, la**

*"Terremoto Friuli 1976, Franz: "Risultati evidenti"*

Data: **07/05/2012**

Indietro

Terremoto Friuli 1976, Franz: "Risultati evidenti"

**Venzone** - Il presidente del Consiglio regionale Maurizio Franz, nel 36° anniversario del terremoto, è intervenuto a Venzone, luogo simbolo della ricostruzione per ricordare le vittime di quel tragico 6 maggio 1976

Il presidente del Consiglio regionale del Fvg Maurizio Franz, ha ricordato "i sacrifici e il lavoro della gente e degli amministratori di queste terre che, insieme con le istituzioni, hanno saputo ricostruire i nostri paesi com'erano e dov'erano, facendolo con risultati oggi sotto gli occhi di tutti. Una ricostruzione condotta con tecniche e modalita' d'avanguardia, riprese da molte altre realta' che hanno subito il dramma di un sisma".

"Un risultato reso possibile - ha detto ancora Franz - anche dalle leggi che Stato e Consiglio regionale hanno negli anni emanato, un legittimo vanto per gli amministratori del Friuli, e un esempio di buona e corretta amministrazione, un biglietto da visita da esibire quando chiediamo che vengano confermati i principi di autonomia e specialita' del Friuli Venezia Giulia, in un momento non facile ne' per la nostra economia, ne' per quella nazionale.

I Friulani negli anni immediatamente successivi al 1976 hanno dimostrato di saper fare, di saper utilizzare al meglio e senza sprechi le importanti risorse che lo Stato ha destinato alla nostra regione per la ricostruzione e per il rilancio infrastrutturale, economico e culturale dell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia" ha detto ancora il presidente del Consiglio definendolo un esempio di federalismo e ricordando l'azione degli amministratori regionali del post terremoto affinche' questo paese tornasse a essere uno splendido borgo medievale vivo, punto di riferimento per tutto il territorio circostante; Franz ha anche ricordato il ruolo della Chiesa friulana con un pensiero dedicato all'arcivescovo Alfredo Battisti, recentemente scomparso, che si impegno' ancor prima che per la ricostruzione di tante chiese, per la rinascita morale e spirituale delle comunita' colpite dal sisma.

di redazione online

07/05/2012